



UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali
(DICEAM)



Commissione di Assicurazione della Qualità
Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale
per lo Sviluppo Sostenibile (Classe L-7R)

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/03/2026 – n° 1/2026

Il giorno 5 marzo 2026, alle ore 9:30, a seguito di regolare convocazione, si è riunita la Commissione di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile (classe L-7R), per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. *Comunicazioni*
2. *Monitoraggio Piano Strategico Dipartimento*
3. *Presidio di Assicurazione della Qualità di Ateneo: documenti e linee guida*
4. *Relazione Annuale Nucleo di Valutazione 2025: raccomandazioni e suggerimenti*
5. *Relazione della CPDS a.a. 2024/2025: presa in carico rilievi*
6. *Compilazione della Matrice di Tuning*

La Commissione è così composta:

Prof. Francesco Scopelliti (Coordinatore)

Prof.ssa Saveria Santangelo (Docente)

Prof. Giovanni Malara (Docente)

Prof.ssa Angela Malara (Docente)

Dott.ssa Anna Romeo (PTAB)

Sig. Giuseppe de Angelis (Studente)

I membri della Commissione sono riuniti in presenza, ad eccezione dello studente Giuseppe De Angelis che risulta assente. Presiede la seduta il Coordinatore prof. Francesco Scopelliti e assume le funzioni di Segretario verbalizzante la Dott.ssa Anna Romeo. La seduta è aperta alle ore 9:45.

Il Coordinatore comunica ai componenti della Commissione che lo studente Giuseppe De Angelis è stato delegato dai Rappresentanti degli studenti del Consiglio del CdS L-7, durante la seduta del 12/11/2025, come componente di questa Commissione; dà il benvenuto allo studente e gli augura buon lavoro.

1. Comunicazioni

Il Coordinatore informa la Commissione che sono stati approvati, nello scorso anno, diversi regolamenti per gli studenti, la cui pubblicazione sul sito è riscontrabile al seguente link: (https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/contenuto28446_regolamenti-per-gli-studenti_39.html).

Tra questi si segnalano:

- Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti e delle studentesse con disabilità e DSA;
- Regolamento per il riconoscimento dello status di studente con esigenze specifiche che richiedono agevolazioni didattiche dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria;
- Regolamento per la doppia carriera Studente-Atleta (Dual Career) dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria;
- Regolamento per l'attivazione e la gestione di carriere Alias dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.

All'approvazione dei suddetti Regolamenti è stata data ampia pubblicità in sede di Consiglio di Dipartimento; in ogni caso, la Commissione AQ sollecita i componenti di questo CdS a prendere visione dei contenuti.

2. Monitoraggio Piano Strategico di Ateneo

Con mail del 17/02/2026 relativa al monitoraggio del Piano Strategico di Dipartimento, il Coordinatore del PQA e il Coordinatore del NVI hanno evidenziato al Direttore del DICEAM *“l'esigenza di rafforzare l'omogeneità e la coerenza metodologica dei documenti dipartimentali rispetto al quadro strategico complessivo dell'Ateneo”*, segnalando l'opportunità di allineare la struttura e i contenuti del PSD al Piano Strategico di Ateneo, adottando in modo sistematico la sequenza indicatore – baseline di riferimento – valore target.

La Commissione per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento DICEAM, nella seduta del 13/01/2026, ha esaminato in modo approfondito le Linee Guida per la redazione dei Piani Strategici Dipartimentali, con particolare riferimento alle indicazioni relative al monitoraggio, al riesame periodico dell'organizzazione e al funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità dipartimentale e sulla base delle indicazioni contenute nelle suddette Linee Guida e tenendo conto degli esiti dell'attività di monitoraggio svolta, la stessa Commissione ha proceduto a un riesame critico e sistematico dell'organizzazione dell'AQ del Dipartimento, analizzandone la struttura, i ruoli, le responsabilità, le modalità operative e i flussi informativi, nonché la coerenza complessiva del sistema rispetto agli obiettivi strategici e alle attività istituzionali del Dipartimento.

Il Coordinatore di questo CdS espone alla Commissione le risultanze emerse dal lavoro svolto dalla Commissione AQ del DICEAM e riporta parte della relazione redatta, al fine di evidenziarne i principali aspetti. *“Il riesame ha consentito di valutare l'adeguatezza dell'attuale assetto organizzativo dell'AQ del Dipartimento in relazione alle Linee Guida ministeriali, alle disposizioni e agli indirizzi di Ateneo, nonché alle specificità del contesto dipartimentale. In particolare, la Commissione ha considerato la capacità del sistema AQ di garantire un efficace presidio dei processi di programmazione, monitoraggio e miglioramento continuo, nonché la sua funzionalità rispetto alle attività didattiche, di ricerca e di terza missione.*

All'esito di tale valutazione, la Commissione AQ ha ritenuto che l'organizzazione attualmente adottata risulti complessivamente adeguata e coerente con il quadro normativo e regolamentare di riferimento, rispondendo in modo efficace alle esigenze del Dipartimento. È stato inoltre valutato positivamente il profilo di sostenibilità dell'assetto organizzativo in essere, anche con riferimento all'impiego delle risorse umane disponibili, ritenuto congruo e compatibile con i carichi di lavoro e le attività previste.

Pertanto, la Commissione conclude che, allo stato attuale, non emergono criticità tali da richiedere modifiche sostanziali all'organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento, fermo restando l'impegno a proseguire il monitoraggio periodico e a riesaminare l'assetto organizzativo in occasione dei

successivi cicli di valutazione o in presenza di eventuali cambiamenti rilevanti del contesto.

Il DICEAM, pur sostenendo le linee guida generali del Piano Strategico di Ateneo, ha optato per un approccio più selettivo e mirato nelle sue iniziative strategiche. Questa scelta consente di concentrarsi su aree che garantiscono maggiore stabilità e misurabilità a lungo termine, riflettendo un impegno verso una gestione strategica che non solo allinea il dipartimento agli obiettivi di Ateneo, ma garantisce anche un impiego ottimale delle sue specifiche risorse e competenze per avanzare la sua missione accademica e di ricerca”.

Il Coordinatore illustra alla Commissione le varie schede che fanno parte della “Relazione Commissione AQ sullo stato di avanzamento del Piano Strategico di Dipartimento 2025-2027”, (allegato 1) con riferimento agli aspetti legati all’articolazione dell’offerta formativa e alle attività di Assicurazione della Qualità per la formazione.

In dettaglio sono state analizzate la scheda “Obiettivo Dipartimentale A2_DICEAM” avente lo scopo di “migliorare l’efficacia della didattica e ridurre la dispersione studentesca, fornendo adeguata disponibilità di risorse didattiche e di supporto”, la scheda “Obiettivo Dipartimentale A3_DICEAM” avente lo scopo di “sostenere il percorso di apprendimento degli studenti e favorire il tempestivo ingresso nel mondo del lavoro” e la scheda “Obiettivo Dipartimentale A4_DICEAM” avente lo scopo di “garantire la qualità e la sostenibilità dell’offerta didattica, attuare processi per il reclutamento del corpo docente”. In funzione degli indicatori presi a riferimento nelle suddette schede il CdS rispetta ad oggi i parametri previsti.

3. Presidio di Assicurazione della Qualità di Ateneo: documenti e linee guida

Il Coordinatore comunica alla Commissione che il Presidio di Assicurazione della Qualità di Ateneo ha aggiornato in data 09/04/2025 il documento inerente l’organizzazione del “Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo” (approvato in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 19/12/2025); si rammenta che il Sistema mira a favorire la partecipazione attiva e consapevole di tutti gli attori della comunità universitaria per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento condivisi e definiti nei diversi documenti di pianificazione strategica e operativa e diffonde la cultura della qualità a tutti i livelli e a tutti i ruoli in relazione alle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ). In merito ai contenuti il Coordinatore espone quanto riportato ai paragrafi 7.2 e seguenti (Corso di Studio, Coordinatore del Corso di Studio, Consiglio del Corso di Studio, Commissione (Gruppo) AQ del Corso di Studio, Comitato di Indirizzo del Corso di Studio, da pag. 20 a pag. 22), nei quali vengono esplicitati i ruoli e le funzioni attribuite alla struttura. La Commissione propone di divulgare quanto indicato nel documento, inviando l’estratto (allegato n. 2) dello stesso a tutti i Componenti il CdS.

Il PQA ha anche redatto la propria “Relazione Annuale sullo stato del Sistema di AQ e sulle attività del PQA (novembre 2024 – ottobre 2025)”, approvata nella seduta del 20/10/2025; la stessa viene brevemente illustrata alla Commissione AQ.

Il PQA ha anche predisposto e approvato dei documenti e alcuni Format a supporto delle attività del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo; tra questi il documento per “l’Accreditamento periodico 2025: vademecum e indicazioni per i processi di autovalutazione” da utilizzare quale supporto per la pianificazione della prossima visita della CEV, approvato in data 10/12/2025. Tale documentazione è rintracciabile sul sito al link: <https://www.unirc.it/ateneo/qualita/presidio-della-qualita>.

Ulteriore attività dello scorso anno del PQA ha riguardato la redazione di numerose Linee Guida da utilizzare come raccomandazioni per standardizzare le procedure in funzione del “Modello AVA3”.

Tra le più significative si riportano:

- 1) linee guida per la redazione del rapporto di riesame ciclico (approvate in data 05/02/2025);
- 2) linee guida per la gestione osservazioni, dei reclami e delle proposte di miglioramento (approvate in data 11/02/2025);
- 3) linee guida per la compilazione del Syllabus [scheda di insegnamento] (approvate in data 09/04/2025);

- 4) linee guida per la rilevazione e la gestione delle opinioni di studenti, docenti, dottorandi e dottori di ricerca (approvate in data 21/05/2025);
- 5) linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale [SMA] (approvate in data 08/10/2025);
- 6) indicazioni operative per la compilazione delle schede di autovalutazione secondo il modello ava 3 (approvate in data 03/12/2025).

Il Coordinatore ha esposto alla Commissione i contenuti delle linee guida sopra indicate; in dettaglio, il Coordinatore al punto 6 dell'Ordine del Giorno si soffermerà ed esporrà alla Commissione i contenuti delle "Linee guida per la compilazione del Syllabus" e relativi allegati.

4. Relazione Annuale Nucleo di Valutazione 2025: raccomandazioni e suggerimenti

Il Coordinatore comunica alla Commissione che il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha approvato la propria Relazione Annuale per l'anno 2025, conformemente alle LINEE GUIDA 2025 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione. La Relazione verte sui processi di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria e di gestione del Ciclo della Performance, analizzati alla luce del D.M. 1154/2021 e dei requisiti del modello AVA3.

Il Coordinatore illustra alla Commissione i contenuti della Relazione Annuale, soffermandosi con particolare attenzione sull'Ambito di Valutazione D – Qualità della Didattica e Servizi agli Studenti; sono stati esaminati gli indicatori di Ateneo di riferimento sulla qualità della didattica e il confronto degli stessi con i valori medi per area geografica e nazionali. I dati mostrano un trend positivo, sia come numero di iscritti complessivo, sia come miglioramento degli indicatori. La relazione evidenzia anche tutte le iniziative connesse ai Servizi agli Studenti (orientamento, diritto allo studio, potenziamento spazi dedicati alla didattica e allo studio e dei servizi rivolti al benessere degli studenti e delle studentesse). Particolare attenzione viene posta al sistema di AQ dei CdS e al sistema di AQ per la ricerca e la terza missione. Successivamente vengono riportati i risultati delle rilevazioni delle Opinioni degli Studenti. La Relazione si conclude con una serie di "raccomandazioni e suggerimenti", di carattere generale, di interesse comune a tutti i principali soggetti che formano l'Ateneo. Tra quelli più significativi, di interesse strettamente connesso ai CdS, si riportano:

- Il Nucleo raccomanda ai Direttori di Dipartimento e ai Coordinatori dei CdS un attento controllo delle schede degli Insegnamenti che in alcuni casi appaiono compilate in maniera non completa. I risultati dell'attività di controllo dovranno essere trasmessi al PQA.
- Il Nucleo raccomanda alle CPDS e ai CdS interessati di lavorare congiuntamente per individuare le cause della criticità evidenziate nelle Relazioni Annuali delle CPDS e proporre soluzioni adeguate ed efficaci.
- Il Nucleo raccomanda ai CdS di tenere costantemente aggiornato il PQA sulla efficacia delle azioni di miglioramento avviate per contrastare le criticità rilevate.
- Il Nucleo raccomanda ai Coordinatori dei CdS e ai Direttori di Dipartimento di sollecitare il personale docente affinché prenda coscienza dell'importanza della compilazione del questionario OPID che integra il punto di vista degli studenti e può consentire una valutazione più completa sul funzionamento del Sistema di AQ dell'Ateneo nella didattica e nei servizi.

Con riferimento alle raccomandazioni formulate, il Nucleo richiede che entro il 31 luglio 2026, con l'eventuale supporto del PQA, si fornisca riscontro alle raccomandazioni stesse, indicando struttura di riferimento, azioni adottate e se la criticità è stata risolta.

La Commissione AQ del CdS L-7R, prende atto delle indicazioni emerse dalla Relazione Annuale 2025 del NVI e ribadisce la necessità che i Docenti afferenti al Consiglio del CdS procedano, ove necessario, alla revisione delle schede insegnamenti, seguendo le indicazioni delle linee guida per la compilazione del Syllabus.

In allegato alla Relazione del NVI sono riportate le tabelle di valutazione (o verifica) periodica dei CdS per i quali è stata svolta attività di "audizione". Come è noto a questa Commissione il corso di Ingegneria Civile e

Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile è stato oggetto di audizione in data 01/10/2025; le tabelle riferite al CdS L-7R sono riportate alle pagine 75 e 76. Oltre alla scheda riferita agli indicatori presi a riferimento dal NVI (in funzione delle indicazioni del Modello AVA3), per il CdS L-7R sono riportati i punti di forza, le aree di miglioramento e le “raccomandazioni” che il NVI suggerisce al CdS.

Tralasciando l’analisi degli indicatori, già effettuata nel Consiglio del CdS del mese di novembre dello scorso anno, tra le aree di miglioramento il NVI indica gli “Avvii di carriera al primo anno”, la “percentuale di laureati entro la durata normale del corso”, la “percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio” e la “percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS”.

Tra le raccomandazioni il NVI ha ritenuto opportuno di suggerire a *“continuare ed intensificare la periodica consultazione degli stakeholders attraverso il Comitato di Indirizzo. Il Nucleo raccomanda al CdS di tenere sotto accurato controllo l’indicatore iC02 “Percentuale di laureati entro la durata normale del corso” che mostra significativi scostamenti rispetto alla media nazionale. Si suggerisce di prevedere una azione costante e capillare da parte dei docenti-tutor per approfondire le cause del rallentamento nella progressione delle carriere studentesche. Il NdV raccomanda al CdS di tenere costantemente aggiornato il PQA sulla efficacia delle azioni avviate per favorire la regolare prosecuzione delle carriere degli studenti”*.

La Commissione ritiene necessario che il Coordinatore dia evidenza in Consiglio delle indicazioni riportate nella Relazione del NVI. La relazione del NVI, riferita all’anno 2025, è rintracciabile sul sito al link: <https://www.unirc.it/ateneo/organi-centrali/nucleo-di-valutazione>.

5. Relazione della CPDS a.a. 2024/2025: presa in carico rilievi

La Commissione Paritetica Docenti Studenti ha inoltrato al Dipartimento la propria Relazione Annuale per l’a.a. 2024/2025, presentata e discussa durante la seduta del CdD del 16/12/2025.

A seguito dell’approvazione da parte del PQA, in data 09/04/2025, delle “Linee Guida per le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti”, sono state delineate la costituzione e le modalità di funzionamento delle CPDS in pieno accordo con le Linee Guida AVA 3.0 a beneficio delle strutture accademiche e dei Corsi di Studio dell’Ateneo. La CPDS del DICEAM ha recepito quanto riportato nelle suddette Linee Guida dal PQA e ha provveduto a redigere la Relazione Annuale utilizzando il formato strutturato secondo il Modello AVA3; come indicato dal PQA il CdS deve formalmente, entro il 15 marzo 2026, “prendere in carico” le criticità segnalate dalla CPDS e deve indicare le azioni da intraprendere, definendo le responsabilità e i tempi di attuazione.

All’interno della Relazione Annuale della CPDS la parte specifica di “approfondimento” relativa al Corso di Studio L-7R, consta nella compilazione dei sei quadri estrapolati dal “Format Relazione CPDS” reso disponibile dal PQA a tutti i soggetti coinvolti nei vari Dipartimenti dell’Ateneo.

A seguire viene riportata una tabella di sintesi dei sei Quadri, con i relativi oggetti trattati:

QUADRO	OGGETTO
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico
E	Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
F	Ulteriori informazioni

La trattazione di ogni Quadro (A-F) della sezione II, prevede un'analisi e una valutazione estesa dei punti di attenzione richiesti e successivamente sintetizzati in forma tabellare al fine di individuare le aree di miglioramento, le proposte di attività e gli attori coinvolti per gli aspetti individuati da attenzionare.

La Commissione ha preso atto dei contenuti dell'analisi della situazione (stato di fatto) di ogni singola scheda, nonché delle relative criticità, proposte di miglioramento e i soggetti coinvolti.

Le parti di Relazione dedicate al CdS sono state estratte e sono allegate al presente verbale (allegato n. 3).

Considerata la difficoltà di sintetizzare le argomentazioni riportate nei suddetti Quadri, questa Commissione ha ritenuto sufficiente, per la presa in carico dei rilievi della CPDS fare riferimento alla Tabella 7 che rappresenta la sintesi delle "Azioni di miglioramento", soffermandosi su quelle specifiche per il CdS L-7R:

CdS	Area di miglioramento	Azione proposta	Attori coinvolti
L-7R	Monitoraggio degli abbandoni nel passaggio primo - secondo anno	Sulla popolazione degli studenti che abbandonano il corso al primo anno, effettuare verifiche mirate per accertare se tali abbandoni riguardano, ad esempio: ➤ studenti con OFA non recuperati; ➤ studenti con un numero insufficiente di CFU conseguiti; ➤ studenti appartenenti a fasce reddituali che potrebbero portarli a interrompere gli studi per motivi lavorativi ➤ azioni seminariali tecnico-specialistiche per suffragare l'interesse nel percorso scelto	Commissione AQ del CdS, CdS, Docenti, Segreteria didattica, CPDS
L-7R	Monitoraggio degli abbandoni nel passaggio secondo - terzo anno	Sulla popolazione degli studenti che abbandonano il corso al secondo anno, effettuare un'analisi dettagliata delle carriere.	Commissione AQ del CdS, CdS, Docenti, Segreteria didattica, CPDS
L-7R	Scarsa partecipazione al percorso formativo, caratterizzato da elevati abbandoni. Porre anche particolare attenzione all'indicatore iC23 che per il CdS L7-R è critico, con elevata percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	Investigare le ragioni e le cause. Diversificando tra le problematiche legate al I e quelle legate al II anno.	Commissione AQ del CdS, CdS, Docenti, Segreteria didattica, Tutor didattici, CPDS
L-7R	Potenziamento e miglioramento del materiale didattico. Una quota di studenti (circa il 14%) richiede ulteriori attività di supporto didattico, segnalando un bisogno non completamente soddisfatto nei servizi attuali.	Ri-visitazione del materiale didattico e di supporto offerto al coadiuvare al meglio lo studente nel suo percorso. Predisposizione di materiali integrativi.	Commissione AQ del CdS, CdS, Docenti, Tutor didattici, CPDS
L-7R	Monitoraggio delle conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze in ingresso ed in itinere. Supporto al superamento delle carenze di base in ingresso ed in itinere.	Analisi approfondita e puntuale delle carriere nelle diverse fasi del percorso di studio, al fine di prevenire abbandoni e ritardi nella progressione degli studenti. Rafforzare gli interventi mirati al recupero delle carenze sia iniziali che in itinere.	Commissione AQ del CdS, CdS, Docenti, Tutor didattici, CPDS
L-7R	Limitata percentuale di studenti che consegue il titolo nei tempi previsti	Rafforzare gli interventi mirati all'affiancamento dello studente nel percorso di studi	Commissione AQ del CdS, CdS, Docenti, CPDS

Nel merito del **"monitoraggio degli abbandoni nel passaggio primo – secondo anno"** e del **"monitoraggio degli abbandoni nel passaggio secondo-terzo anno"** il Coordinatore, come da mandato di questa Commissione, ha provveduto a contattare tutti gli studenti in corso, esaminando le singole carriere svolte, affrontando tutte le problematiche che gli interpellati hanno ritenuto di dover manifestare ed esporre. La maggior consistenza degli abbandoni tra primo e secondo anno è dovuta, in ugual misura, alla "rinuncia agli studi" ovvero al "mancato rinnovo dell'iscrizione"; il caso della "rinuncia" è tipico di carriere universitarie che, di prassi, non hanno neanche avuto un inizio, mentre il caso del "mancato rinnovo" trova giustificazione nella consapevolezza che alcuni studenti, dopo un anno, si rendono conto di non avere scelto un percorso universitario di loro interesse ovvero non mostrano coinvolgimento nei confronti degli studi universitari in generale. Per gli abbandoni tra il secondo e il terzo anno si segnala il caso di due studenti che, pur avendo richiesto il riconoscimento della carriera pregressa con conseguente iscrizione, hanno deciso di non rinnovare l'iscrizione. Altri tre studenti, con carriera universitaria attiva, avendo iniziato una attività lavorativa, hanno deciso di rinunciare agli studi anche se gli è stata proposta l'opportunità di iscriversi quali studenti a tempo parziale. Quattro studenti hanno deciso di optare per il mancato rinnovo dell'iscrizione. La Commissione ritiene che vada continuata costantemente l'azione di monitoraggio delle carriere al fine di prevenire, per quanto possibile, l'abbandono degli studi universitari da parte degli studenti iscritti al CdS L-7R.

In relazione alla **“scarsa partecipazione al percorso formativo, caratterizzato da elevati abbandoni”**, questa Commissione precisa che tale criticità è da molti anni oggetto di particolare attenzione da parte del Coordinatore, della presente Commissione e del Consiglio; sono state anche investigate le ragioni e le cause, individuando tra queste una minore attrattività del settore dell’ingegneria civile rispetto agli altri corsi triennali (industriale e informazione), anche in funzione della “percezione” che la laurea in ingegneria civile presenti un percorso più “gravoso”.

Stessa attività di controllo viene svolta costantemente dal Coordinatore e dai Docenti del primo anno, mediante una verifica del numero degli studenti frequentanti, della partecipazione agli esoneri che sono svolti durante il periodo delle lezioni (Analisi Matematica, Fisica, esercitazioni di Disegno), alla presenza da questo anno accademico in corso, del corso “Laboratorio di Ingegneria Civile” che consente, per come strutturato, un monitoraggio abbastanza costante degli immatricolati.

Il Coordinatore, in ogni caso, proseguirà le azioni di “controllo continuo” su questa problematica.

Sul **“potenziamento e miglioramento del materiale didattico”** si ribadisce che anche su questa criticità sono stati sollecitati i Docenti del CdS, stimolandoli alla rivisitazione del materiale didattico; questa Commissione manifesta qualche “legittimo dubbio” su tale criticità, lamentando che tale suggerimento, in più casi, nasconde la volontà di snellire lo studio individuale, sia per diminuire l’impegno da dedicare ai libri di testo, sia per la mancata frequenza delle lezioni erogate.

Nel merito del **“monitoraggio delle conoscenze richieste in ingresso, in ingresso ed in itinere e recupero delle carenze”**, e al **“supporto al superamento delle carenze di base”** il Coordinatore rileva che i Docenti che erogano corsi del primo anno (Analisi Matematica e Geometria mutuati per tutte e tre le lauree triennali del DICEAM), non sono in numero sufficiente per svolgere ulteriori attività didattiche; per la Fisica la Docente già provvede, mediante l’erogazione di ulteriori ore dedicate alla didattica integrativa (esercitazioni), a supportare gli studenti per fronteggiare le “carenze” lamentate.

Questa Commissione ritiene che, spesso, dietro questa problematica si nascondono le limitate conoscenze scolastiche possedute dagli studenti, anche da quelli provenienti da Scuole Superiori dove vengono erogate le materie scientifiche. In ogni caso, le azioni da intraprendere per superare tale criticità non possono prescindere da un intervento “programmato” di attività di Tutorato, che dipende dal Dipartimento.

il Coordinatore ribadisce che provvede ad eseguire, ad ogni chiusura di semestre e dei relativi appelli, un’analisi puntuale delle carriere nelle diverse fasi del percorso di studi; in tale azione è anche supportato dai Docenti Tutor e da un costante contatto con gli studenti frequentanti. Questa Commissione AQ del CdS propone al Coordinatore di aumentare il numero dei Docenti Tutor, considerando due docenti per ogni anno di corso e almeno un docente tutor per il curriculum in lingua inglese.

Anche per la criticità **“limitata percentuale di studenti che consegue il titolo nei tempi previsti”**, la proposta di miglioramento indicata dalla CPDS non può prescindere dalle attività di Tutorato anche per gli anni successivi al primo; il Coordinatore e questa Commissione, da tempo, hanno evidenziato in Consiglio del CdS i dati relativi alla durata degli studi, che risulta più alta rispetto al corso di Ingegneria Industriale. Occorre precisare, però, che il dato relativo all’indicatore di riferimento risulta in crescita e in linea con quello per area geografica. Nel prossimo Consiglio sarà riproposta tale criticità.

Nel merito del **“monitoraggio delle conoscenze richieste in ingresso, in ingresso ed in itinere e recupero delle carenze”**, il Coordinatore ribadisce di svolgere, ad ogni chiusura di semestre e dei relativi appelli e grazie al monitoraggio delle carriere con i dati forniti dall’ufficio didattica, un’analisi puntuale delle carriere nelle diverse fasi del percorso di studi; in tale azione è anche supportato dai Docenti Tutor e da un costante contatto con gli studenti frequentanti. Questa Commissione AQ del CdS propone al Coordinatore di aumentare il numero dei Docenti Tutor, considerando due docenti per ogni anno di corso e almeno un docente tutor per il curriculum in lingua inglese.

6. Compilazione della matrice di Tuning

Con comunicazione via mail del 04/02/2026, il Prorettore Delegato per la Didattica e il Coordinatore del Presidio di Qualità di Ateneo, hanno manifestato ai Direttori dei Dipartimenti dell'Ateneo l'opportunità di procedere alla predisposizione della "Matrice di Tuning" dei Corsi di Studio (in conformità alle linee guida per la compilazione del Syllabus). Quanto sopra al fine di garantire un più efficace controllo della coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e le attività formative.

È necessario, pertanto, procedere alla compilazione ed elaborazione della suddetta matrice per il CdS e alla relativa trasmissione della stessa agli Organi Dipartimentali, per l'approvazione di competenza.

Sulla scorta degli allegati riportati nelle "Linee Guida per la compilazione del Syllabus (scheda di insegnamento)", già oggetto di attenzione al punto 3. e 4. del presente verbale, questa Commissione, dopo aver provveduto a compilare la base della matrice (obiettivi previsti nella scheda SUA- CdS declinati rispetto ai descrittori di Dublino per le righe e attività formative per le colonne), con il supporto delle schede insegnamento allegate al Regolamento Didattico dell'anno accademico 2024/2025 ha elaborato le relazioni tra obiettivo specifico e attività formativa per tutti gli insegnamenti dei curricula previsti per il CdS L-7R.

Completato il lavoro questa Commissione, demandando al Consiglio del CdS ulteriori eventuali approfondimenti, modifiche e integrazioni; inoltre, ritiene opportuno che, nel prossimo Consiglio di CdS, tutti i Docenti prendano atto delle indicazioni riportate in merito alle responsabilità, alle modalità di compilazione e ai suggerimenti, al monitoraggio, al coordinamento e all'aggiornamento del Syllabus.

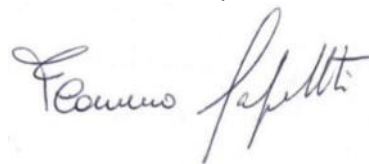
I Docenti dovranno revisionare le proprie schede insegnamento, utilizzando nella voce "obiettivi formativi" gli elementi declinati secondo i descrittori di Dublino, in modo tale che le schede insegnamento e la Matrice di Tuning risultino coerenti. Tale revisione delle schede consentirebbe, inoltre, una più semplice compilazione della Matrice. La Commissione, infine, suggerisce di chiedere ai Docenti del CdS di uniformare le "modalità di verifica dell'apprendimento" ai contenuti riportati nell'Allegato A (ove necessario).

Il presente verbale è redatto, letto, sottoscritto e approvato seduta stante. La seduta è tolta alle ore 11:30.

Il Segretario verbalizzante
Anna Romeo



Il Coordinatore
Francesco Scopelliti



**RELAZIONE COMMISSIONE AQ
SULLO STATO DI AVANZAMENTO
DEL PIANO STRATEGICO DI
DIPARTIMENTO 2025-2027**

Gennaio 2026

La Commissione per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento, nella seduta del 13/01/2026, ha esaminato in modo approfondito le Linee Guida per la redazione dei Piani Strategici Dipartimentali, con particolare riferimento alle indicazioni relative al monitoraggio, al riesame periodico dell'organizzazione e al funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità dipartimentale.

Sulla base delle indicazioni contenute nelle suddette Linee Guida e tenendo conto degli esiti dell'attività di monitoraggio svolta, la Commissione ha proceduto a un riesame critico e sistematico dell'organizzazione dell'AQ del Dipartimento, analizzandone la struttura, i ruoli, le responsabilità, le modalità operative e i flussi informativi, nonché la coerenza complessiva del sistema rispetto agli obiettivi strategici e alle attività istituzionali del Dipartimento.

Il riesame ha consentito di valutare l'adeguatezza dell'attuale assetto organizzativo dell'AQ in relazione alle Linee Guida ministeriali, alle disposizioni e agli indirizzi di Ateneo, nonché alle specificità del contesto dipartimentale. In particolare, la Commissione ha considerato la capacità del sistema AQ di garantire un efficace presidio dei processi di programmazione, monitoraggio e miglioramento continuo, nonché la sua funzionalità rispetto alle attività didattiche, di ricerca e di terza missione.

All'esito di tale valutazione, la Commissione AQ ha ritenuto che l'organizzazione attualmente adottata risulti complessivamente adeguata e coerente con il quadro normativo e regolamentare di riferimento, rispondendo in modo efficace alle esigenze del Dipartimento. È stato inoltre valutato positivamente il profilo di sostenibilità dell'assetto organizzativo in essere, anche con riferimento all'impiego delle risorse umane disponibili, ritenuto congruo e compatibile con i carichi di lavoro e le attività previste.

Pertanto, la Commissione conclude che, allo stato attuale, non emergono criticità tali da richiedere modifiche sostanziali all'organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento, fermo restando l'impegno a proseguire il monitoraggio periodico e a riesaminare l'assetto organizzativo in occasione dei successivi cicli di valutazione o in presenza di eventuali cambiamenti rilevanti del contesto.

Il DICEAM, pur sostenendo le linee guida generali del Piano Strategico di Ateneo, ha optato per un approccio più selettivo e mirato nelle sue iniziative strategiche. Questa scelta consente di concentrarsi su aree che garantiscono maggiore stabilità e misurabilità a lungo termine, riflettendo un impegno verso una gestione strategica che non solo allinea il dipartimento agli obiettivi di Ateneo, ma garantisce anche un impiego ottimale delle sue specifiche risorse e competenze per avanzare la sua missione accademica e di ricerca.

La presente Relazione sarà trasmessa al Direttore per le sue valutazioni e per la presentazione nel prossimo Consiglio di Dipartimento che provvederà a deliberare in merito.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE A1_DICEAM	FACILITARE LE SCELTE E SOSTENERE LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE			
OBIETTIVO UNIRC A1	FACILITARE LE SCELTE E SOSTENERE LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE			
AZIONI	A1.A INCREMENTARE LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PRESSO LE SCUOLE A1.B INCREMENTARE LE ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E TUTORATO IN INGRESSO A1.C ADOTTARE PRATICHE DI ORIENTAMENTO VOLTE A FAVORIRE L'EQUILIBRIO DI GENERE NELL'ACCESSO AI PERCORSI DI STUDIO A1.D FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DI CREDITI FORMATIVI PRESSO ALTRI ATENEI ITALIANI SULLA BASE DI CONVENZIONI STIPULATE TRA LE ISTITUZIONI INTERESSATE			
RESPONSABILITÀ	DIREZIONE, COORDINATORI CORSI DI STUDIO, COMMISSIONE ORIENTAMENTO, COMMISSIONE TUTORATO, COMMISSIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE, SEGRETERIA DIDATTICA			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE OBIETTIVO	FONTE DATI
2027 (monitoraggio annuale)	A1.a numero di visite presso scuole secondarie di secondo grado	7 per anno	10 per anno	Relazione sulle attività di orientamento e tutorato 2022-2024
2027 (monitoraggio annuale)	A1.a, a1.b numero di immatricolati diceam	150 (media ultimi 2 aa. Aa.)	Incremento del 10% del valore di riferimento	Segreteria didattica
2027 (monitoraggio annuale)	A1.a, a1.b numero di iscritti diceam	350 (media ultimi 2 aa. Aa.)	Incremento del 10% del valore di riferimento	Segreteria didattica
2027 (monitoraggio triennale)	A1.c numero di iniziative di orientamento volte a favorire l'equilibrio di genere	0	2	Commissione di orientamento
2027 (monitoraggio triennale)	A1.d numero di iniziative volte a promuovere l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani		2	Commissione di orientamento

Negli ultimi anni, il Dipartimento ha stabilmente strutturato e potenziato le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita), dotandosi di una Commissione dedicata che coordina l'organizzazione delle iniziative. Tali attività sono pianificate e svolte anche in sinergia con i Coordinatori dei Corsi di Studio e gli Uffici dell'Ateneo.

Le iniziative intraprese riguardano i diversi ambiti dell'orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) e sono progettate per supportare studenti e studentesse nel processo di riconoscimento e sviluppo delle proprie capacità, competenze, interessi e obiettivi lungo tutto il percorso formativo. In particolare, si prevede di rafforzare i rapporti con gli Istituti Scolastici, anche attraverso specifici protocolli d'intesa che includano attività seminariali e visite ai laboratori del Dipartimento. Inoltre, sarà potenziato il numero di attività volte a promuovere esperienze di studio in altre università italiane. Infine, particolare attenzione verrà indirizzata all'adozione di pratiche di orientamento volte a favorire l'equilibrio di genere nell'accesso ai corsi di studio. Il monitoraggio per il 2025 fa emergere come il numero di incontri presso scuole, da febbraio 2025, sia stato di 6, c'è stato un incontro volto a promuovere le iniziative di mobilità. Tali valori sono leggermente al di sotto dell'obiettivo, soprattutto a causa della necessità di riavviare le attività da parte della nuova Commissione. Le attività verranno intensificate nel 2026. La media degli immatricolati al I anno delle lauree di I e II livello degli ultimi due anni si è attestata a 180 unità con un incremento del 20% rispetto al valore di riferimento contro un obiettivo di incremento del 10%. Analogamente, la media degli iscritti è di 435 con un incremento del 25%, già superiore all'obiettivo di piano. Le attività verranno concentrate sull'aumento ulteriore degli immatricolati che, di conseguenza, avrà effetti positivi anche sugli iscritti.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE A2_DICEAM		MIGLIORARE L'EFFICACIA DELLA DIDATTICA E RIDURRE LA DISPERSIONE STUDENTESCA, FORNENDO ADEGUATA DISPONIBILITÀ DI RISORSE DIDATTICHE E DI SUPPORTO		
OBIETTIVO UNIRC A2		MIGLIORARE L'EFFICACIA DELLA DIDATTICA E RIDURRE LA DISPERSIONE STUDENTESCA, FORNENDO ADEGUATA DISPONIBILITÀ DI RISORSE DIDATTICHE E DI SUPPORTO		
AZIONI (RESPONSABILITÀ)		A2.A POTENZIARE LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN ITINERE AI FINI DELLA RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE STUDENTESCA A2.B INNALZARE LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA		
RESPONSABILITÀ		DIREZIONE, COORDINATORI CORSI DI STUDIO, COMMISSIONE TUTORATO		
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE OBIETTIVO	Fonte DATI
2027 (monitoraggio annuale)	A2.A Percentuale di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU	Media area geografica del CdS	≥75% della media geografica del CdS	Cruscotto indicatori SUA CdS Indicatore iC16
2027 (monitoraggio annuale)	A2.B Numero studenti entro I anno fuori corso	Media area geografica del CdS	≥75% della media geografica del CdS	Cruscotto indicatori SUA CdS Indicatore iC02bis

Il monitoraggio per il 2025 evidenzia come per entrambi gli indicatori, i valori di performance

dei corsi di studio del DICEAM sia superiori (in qualche caso anche notevolmente, come per il CdS in ingegneria gestionale e per la magistrale interclasse) al valore medio dell'area geografica. Criticità permangono per la laurea magistrale in Ingegneria Civile che ha proprio da quest'anno accademico adottato dei correttivi.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE A3_DICEAM		SOSTENERE IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI E FAVORIRE IL TEMPESTIVO INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO		
OBIETTIVO UNIRC A3		SOSTENERE IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI E FAVORIRE IL TEMPESTIVO INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO		
AZIONI (RESPONSABILITÀ)		A3.A FAVORIRE, CON INTERVENTI DI ORIENTAMENTO MIRATI, IL TEMPESTIVO ACCESSO AI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE BIENNALI A3.B RAFFORZARE LE INTERAZIONI CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE CHE OPERANO A LIVELLO LOCALE NEL SETTORE DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI E DELLE PROFESSIONI A3.C POTENZIARE LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA		
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE OBIETTIVO	FONTE DATI
2027 (monitoraggio annuale)	A3.A Percentuale di laureati triennali entro la durata normale del corso	Media area geografica del CdS	≥75% della media geografica del CdS	Cruscotto indicatori SUA CdS Indicatore iC02
2027 (monitoraggio annuale)	A3.A Numero di incontri con studenti finalizzati ad approfondimenti sull'offerta formativa delle LM e sui curricula	2/anno	3/anno	Relazione sulle attività di Orientamento e Tutorato 2022-2024
2027 (monitoraggio annuale)	A3.B Numero di visite tecniche e incontri con aziende, società che operano nei diversi settori dell'ingegneria, ordini professionali	2/anno	3/anno	Relazione sulle attività di Orientamento e Tutorato 2022-2024
2027 (monitoraggio annuale)	A3.C Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	Media area geografica del CdS	≥75% della media geografica del CdS	Cruscotto indicatori SUA CdS Indicatore iC25
2027 (monitoraggio annuale)	A3.C Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (L, LM)	Media area geografica del CdS	≥75% della media geografica del CdS	Cruscotto indicatori SUA CdS Indicatore iC26

Al fine di incrementare il numero di immatricolati nei percorsi magistrali, il DICEAM si prefigge di aggiornare l'offerta magistrale per renderla maggiormente appetibile ai laureati triennali del DICEAM. Si ritiene inoltre essenziale proseguire con l'attività di monitoraggio delle carriere per individuare tempestivamente eventuali ritardi e seguire gli studenti per favorire la risoluzione delle problematiche che li causano. Il Dipartimento si impegna infine a rendere istituzionali gli incontri di orientamento in itinere la parte dei coordinatori delle lauree magistrali del DICEAM per orientare le scelte degli studenti a partire dal penultimo anno della triennale. Il monitoraggio per il 2025 evidenzia come il numero di incontro svolti, sia con aziende sia per l'orientamento in itinere, siano superiori al valore obiettivo di fine piano. E' ovviamente necessario consolidare e, se possibile, migliorare tale risultato. Anche gli altri indicatori presentano buoni risultati, in tutti i casi, il valore obiettivo risulta già raggiunto anche se con margini di entità diversa. E' ovviamente opportuno consolidare e, se possibile, ulteriormente migliorare tale risultato.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE A4_DICEAM		GARANTIRE LA QUALITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA DIDATTICA, ATTUARE PROCESSI PER IL RECLUTAMENTO DEL CORPO DOCENTE		
OBIETTIVO UNIRC A4		GARANTIRE LA QUALITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA DIDATTICA, ATTUARE PROCESSI PER IL RECLUTAMENTO E L'AGGIORNAMENTO DEL CORPO DOCENTE		
AZIONI		A4.A CONSOLIDARE I DOCENTI DI RUOLO INDICATI COME DOCENTI DI RIFERIMENTO CHE APPARTENGONO A SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (SSD) DI BASE E CARATTERIZZANTI - LIMITARE IL RICORSO A CONTRATTI DI DOCENZA ESTERNA ALL'ATENEO		
RESPONSABILITÀ		DIREZIONE, COORDINATORI CORSI DI STUDIO		
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE OBIETTIVO	FONTE DATI
2027 (monitoraggio annuale)	A4.A Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LM) attivati	80%	90%	Cruscotto indicatori SUA CdS Indicatore iC08

Si prevede di ottimizzare la situazione attuale per raggiungere il valore riferimento prefissato sia mediante una più adeguata valorizzazione degli attuali docenti, sia col supporto di reclutamenti mirati. Nel 2025 la percentuale di docenti di riferimento incardinati in settori di base o caratterizzanti è stata del 95% già superiore al livello previsto a scadenza.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE A5_DICEAM		FAVORIRE LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DI DOCENTI/STUDENTI		
OBIETTIVO UNIRC A5		FAVORIRE LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DI DOCENTI/STUDENTI		
AZIONI		A5.A REVISIONARE E RAFFORZARE GLI ACCORDI INTERNAZIONALI A5.B ORGANIZZARE ATTIVITÀ FORMATIVE E INFORMATIVE PERIODICHE VOLTE A VALORIZZARE E RAFFORZARE LE OPPORTUNITÀ DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE PER IL CORPO DOCENTE E GLI STUDENTI		
RESPONSABILITÀ		DIREZIONE, COORDINATORI CORSI DI STUDIO		
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE OBIETTIVO	Fonte DATI
2027 (monitoraggio triennale)	A5.A Numero di accordi internazionali	0	1	Consiglio di Dipartimento
2027 (monitoraggio annuale)	A5.B Numero di incontri con studenti e docenti per promuovere la mobilità internazionale	0	2/anno	Relazione annuale delegato internazionalizzazione

Il Dipartimento mira ad incrementare gli accordi di partenariato con Dipartimenti di Ingegneria all'estero, in maniera da ampliare l'offerta e facilitare l'individuazione di sedi che abbiano un'offerta formativa simile a quella del DICEAM.

Gli studenti saranno adeguatamente informati sulle opportunità esistenti e sulla convenienza a partecipare a periodi di mobilità all'estero come momento qualificante del proprio percorso formativo. Il monitoraggio per il 2025 ha messo in evidenza come siano stati stipulati quattro accordi internazionali e siano stati svolti una decina di incontri di promozione della mobilità, soprattutto per piccoli gruppi di studenti. Tali valori sono quindi già nettamente superiori al valore obiettivo per cui si lavorerà per consolidarli e migliorarli ulteriormente.

OBIETTIVO DIPARTIMENTA LE A6_DICEAM	OFFRIRE UN'OFFERTA FORMATIVA IN CHIAVE INTERNAZIONALE E FRUIBILE DAGLI STUDENTI STRANIERI			
OBIETTIVO UNIRC A6	OFFRIRE UN'OFFERTA FORMATIVA IN CHIAVE INTERNAZIONALE E FRUIBILE DAGLI STUDENTI STRANIERI			
AZIONI	A6.A PROMUOVERE INSEGNAMENTI IN LINGUA INGLESE			
RESPONSABILITÀ	DIREZIONE, COORDINATORI CORSI DI STUDIO			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE OBIETTIVO	Fonte DATI
2027 (monitoraggio annuale)	A6.A Numero di curricula erogati in lingua inglese	1	1	Regolamenti Corsi di studio

Presso il DICEAM è istituito un curriculum in lingua inglese nel corso di laurea in Ingegneria Civile e Ambientale per lo sviluppo sostenibile, di recente attivazione. Il curriculum è rimasto attivo nel 2025 e pochi giorni fa si è registrata la prima iscrizione.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE B1_DICEAM	POTENZIARE E VALORIZZARE LA RICERCA DI BASE, LA RICERCA APPLICATA E LA PROGETTUALITÀ SCIENTIFICA DEL DIPARTIMENTO E			
OBIETTIVO UNIRC B1	POTENZIARE E VALORIZZARE LA RICERCA DI BASE, LA RICERCA APPLICATA E LA PROGETTUALITÀ SCIENTIFICA			
AZIONI (RESPONSABILITÀ)	- PROMUOVERE LA DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA SCIENTIFICA PER MEZZO DI PUBBLICAZIONI SU RIVISTE OPEN ACCESS AD ALTO IMPACT FACTOR E/O DI CLASSE A ANVUR (DELEGATO ALLA RICERCA)			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE OBIETTIVO	Fonte DATI
2027 (monitoraggio annuale)	Numero di pubblicazioni scientifiche in classe Q1 (fonte ISI) o top 25% (Fonte SCOPUS) nel quale i ricercatori DICEAM siano primo o ultimo autore oppure corresponding author	VQR 2020-2024 (Media: 2,5 pubblicazioni totali a testa nel quadriennio di riferimento)	Almeno una pubblicazione in Q1 per ogni docente DICEAM nel quale i ricercatori DICEAM siano primo o ultimo autore oppure corresponding author	-IRIS/UniRC (scopus: Percentili rivista -SJR pesata -miglior quartile) + Scheda raccolta dati DICEAM

Il DICEAM di è impegnato ad intensificare gli sforzi per promuovere e supportare la pubblicazione dei risultati della ricerca in riviste di elevato impatto, specificatamente in quelle classificate in quartile Q1 (fonte ISI) o nel top 25% (fonte SCOPUS). L'obiettivo concreto è quello di arrivare ad avere entro il 2027 almeno una pubblicazione in Q1 per ogni docente DICEAM nel quale i ricercatori DICEAM siano primo o ultimo autore oppure corresponding author. Dal monitoraggio 2025 risultano 49 pubblicazioni in fascia Q1 a fronte di 42 docenti. Il dato complessivo è numericamente incoraggiante (pari a 1,17 pubblicazioni Q1 per docente, in media); tuttavia permangono criticità connesse alla presenza di docenti inattivi sul piano delle pubblicazioni (assenza di prodotti di ricerca per 5 anni o produzione insufficiente), che richiedono azioni correttive mirate che verranno avviate nel corso del 2026.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE B2_DICEAM	PROMUOVERE LA PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA IN OPEN ACCESS			
OBIETTIVO UNIRC B2	PROMUOVERE LA CULTURA DELLA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA SUPPORTANDONE LE RELATIVE PROCEDURE, IN ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI ANVUR			
AZIONI (RESPONSABILITÀ)	- PROMUOVERE LA DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA SCIENTIFICA PER MEZZO DI PUBBLICAZIONI SU RIVISTE OPEN ACCESS AD ALTO IMPACT FACTOR E/O DI CLASSE A ANVUR (DELEGATO ALLA RICERCA)			

SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE OBIETTIVO	FORNITORE DATI
2027 (monitoraggio annuale)	Numero annuo di pubblicazioni rese ad accesso libero sull'archivio digitale istituzionale di Ateneo in linea con la strategia dell'Open Science Europea	% di pubblicazioni ad accesso aperto (gold, green, hybrid, bronze) rispetto al numero totale di pubblicazioni nel 2023 (valore: 49% - 37/76)	Superare il valore del 2023	- IRIS/UniRC

Il DICEAM ha raggiunto un notevole successo nel campo delle pubblicazioni in open access, con il 49% delle sue pubblicazioni disponibili in accesso aperto nel 2023. Questo risultato riflette un forte impegno verso la diffusione libera e universale della conoscenza scientifica. L'obiettivo che ci si è posti è quello di incrementare ulteriormente tale valore. Dal monitoraggio 2025 risulta che la quota complessiva di pubblicazioni in open access è pari al 75% (54% Gold e 21% Ibrido). Il dato è quindi già nettamente superiore al valore di riferimento (49%) da superare.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE B3		PROMUOVERE LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DIPARTIMENTALE IN INGRESSO E IN USCITA INCREMENTANDO NUOVE COLLABORAZIONI CON UNIVERSITÀ E ENTI DI RICERCA STRANIERI		
OBIETTIVO UNIIRC B3		FAVORIRE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI DOCENTI E RICERCATORI		
AZIONI (RESPONSABILITÀ)		- INCREMENTARE IL NUMERO ANNUALE DI VISITING PROFESSOR/RESEARCHER PRESENTI IN DIPARTIMENTO (DELEGATO INTERNAZIONALIZZAZIONE) - INCREMENTARE LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DI PROFESSORI E RICERCATORI DEL DICEAM IN USCITA (DELEGATO INTERNAZIONALIZZAZIONE)		
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE OBIETTIVO	FONTE DATI
2027	Numero di visiting professor o researcher presenti in Dipartimento per periodi di ricerca e insegnamento superiori a 30 gg.	1	1	Consiglio di Dipartimento
2027	Numero di professori o ricercatori del DICEAM con incarichi ufficiali/fellowship in istituzioni estere o in permanenza temporanea all'estero per periodi di ricerca superiori ai 30 gg.	2	2	Consiglio di Dipartimento

Negli ultimi tre anni, il DICEAM ha consolidato la sua presenza internazionale ospitando un visiting professor e ha avuto due dei suoi professori o ricercatori con incarichi ufficiali o fellowship presso istituzioni estere, partecipando a progetti di ricerca per periodi superiori ai 30 giorni. Per rafforzare ulteriormente la nostra dimensione internazionale, il DICEAM si propone di instaurare e consolidare collaborazioni con università e centri di ricerca di prestigio internazionale. L'obiettivo è di incrementare gli scambi accademici e culturali che possono arricchire ulteriormente l'esperienza formativa e di ricerca dei nostri studenti e ricercatori, perseguendo l'obiettivo di aumentare il numero di visiting professors e ricercatori che accogliamo (almeno uno l'anno) e inviamo ogni anno (almeno 2 l'anno). Dal monitoraggio 2025 risulta che, pur essendo diversi docenti impegnati in periodi di mobilità Erasmus, il numero di professori o ricercatori del DICEAM con incarichi ufficiali/fellowship presso istituzioni estere o in permanenza temporanea all'estero per periodi di ricerca superiori a 30 giorni è pari a 1. Su questo indicatore verrà avviata un'attività specifica di promozione e supporto, al fine di incrementare il numero di incarichi e soggiorni di ricerca qualificati.

Per quanto riguarda invece il numero di visiting professor o visiting researcher presenti in Dipartimento per periodi di ricerca e insegnamento superiori a 30 giorni, nel 2025 non si registrano ancora presenze. Tuttavia, nel 2026 è prevista la seconda edizione del Visiting Professorship "Prof. Rosario Pietropaolo", elemento che lascia prevedere un miglioramento e consente un'aspettativa positiva rispetto al raggiungimento della quota prevista nel 2027.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE B4		QUALIFICARE E VALORIZZARE IL DOTTORATO DI RICERCA DIPARTIMENTALE		
OBIETTIVI UNI RC B4		QUALIFICARE E POTENZIARE I DOTTORATI DI RICERCA		
AZIONI (RESPONSABILITÀ)		- RAFFORZARE LA PREPARAZIONE DI BASE DEI DOTTORANDI ISCRITTI AL PRIMO ANNO (COLLEGIO DI DOTTORATO) - RAFFORZARE IL RAPPORTO CON LE IMPRESE (COLLEGIO DOTTORATO)		
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE OBIETTIVO	Fonte DATI
2027	Numero annuo di corsi di preparazione di base rivolti ai dottorandi di ricerca iscritti al primo anno	1	2	Collegio Dottorato
2027	Percentuale di borse di dottorato (co)finanziate da imprese e/o con bandi competitivi	-	25% borse dottorato	Collegio dottorato
2027	Percentuale di iscritti al primo anno di corso che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo	-	10% dottorandi	Collegio dottorato
2027	Percentuale di dottori di ricerca soddisfatti del percorso di studi/ricerca	-	75%	Collegio dottorato

Per rafforzare ulteriormente la qualità e l'attrattiva del Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Civile, Ambientale e Industriale" presente presso il Dipartimento, il DICEAM e il Collegio di Dottorato hanno intrapreso una serie di misure strategiche. Tra queste, si cerca di stimolare i docenti a stringere accordi con le aziende per cofinanziare borse di dottorato (obiettivo 25%), attivare corsi di preparazione di base al primo anno (almeno 2), incrementare l'attrattività verso l'esterno (almeno 10% dei dottorandi con titoli acquisiti presso altri Atenei), incrementare la soddisfazione dei dottorandi (almeno 75% soddisfatti). Dal monitoraggio effettuato per il 2025, anche sulla base dei dati riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Dottorato, risulta che le azioni concrete avviate dal Dipartimento al fine di qualificare il percorso dottorale hanno consentito di centrare e superare gli obiettivi prefissati già al 2025. In particolare, è stata potenziata l'offerta formativa di base con l'obiettivo di migliorare la coerenza e l'utilità delle attività formative rispetto allo sviluppo delle tesi di dottorato, portando a 3 i corsi di base attivati. I risultati delle rilevazioni delle opinioni dei dottorandi hanno evidenziato a tal fine un buon livello complessivo di

soddisfazione del percorso formativo. Sono inoltre presenti iniziative orientate a consolidare i rapporti con imprese e istituzioni esterne, anche in prospettiva di cofinanziamento di borse di dottorato, al fine di mantenere gli obiettivi conseguiti. L'obiettivo di attrattività verso l'esterno è stato conseguito con una elevata percentuale di iscritti al primo anno di corso che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo, anche estero (due studentesse provenienti da India e Iran), 66% nel 40° ciclo e 40% nel 41°.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE B5				
INCREMENTARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL DOTTORATO DI RICERCA DIPARTIMENTALE				
OBIETTIVO UNIIRC B5				
INCREMENTARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI CORSI DI DOTTORATO				
AZIONI (RESPONSABILITÀ)				
- PERCENTUALE DI ISCRITTI AI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA CHE SVOLGONO UN PERIODO DI STUDIO E RICERCA DI ALMENO 3 MESI ALL'ESTERO CON RICONOSCIMENTO DI CFU - QUALIFICARE E VALORIZZARE IL DOTTORATO DI RICERCA IN UNA PROSPETTIVA INTERNAZIONALE (COLLEGIO DI DOTTORATO)				
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE OBIETTIVO	FONTE DATI
2027	Percentuale di iscritti ai corsi di dottorato di ricerca che svolgono un periodo di studio e ricerca di almeno 3 mesi all'estero con riconoscimento di CFU	-	25% dottorandi	Collegio dottorato
2027	Percentuale dottorandi che hanno speso almeno 6 mesi del percorso formativo in istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei corsi di dottorato di ricerca	-	10% dottorandi	Collegio dottorato
2027	Numero di attività formative (corsi e seminari) affidate a docenti stranieri e/o di chiara fama	-	2	Collegio dottorato
2027	Numero di accordi di cooperazione con università estere per scambi di dottorandi	-	2	Collegio dottorato

Per rafforzare l'internazionalizzazione del Dottorato, il Dipartimento ha programmato diverse iniziative strategiche. Si prevede di incentivare le esperienze formative all'estero durante il triennio di Dottorato, promuovendo periodi di studio anche superiori ai tre mesi, di affidare attività formative a docenti stranieri e/o di chiara fama, di promuovere accordi di cooperazione con istituzioni estere per promuovere lo scambio di dottorandi. Dal monitoraggio effettuato per il 2025 risulta che il Dipartimento ha intrapreso un percorso strutturato di rafforzamento dell'internazionalizzazione del dottorato di ricerca che ha consentito di superare gli obiettivi prefissati. In particolare, il Corso di Dottorato dispone di 13 accordi di cooperazione con università estere per la mobilità dei dottorandi, con flussi sia in ingresso sia in uscita,

registrando una significativa presenza di dottorandi stranieri in mobilità. Le azioni avviate e programmate risultano coerenti con gli obiettivi strategici fissati e orientate a incrementare ulteriormente le esperienze di studio e ricerca all'estero, nonché il coinvolgimento di docenti e istituzioni internazionali nel percorso formativo. A questo si aggiunga che negli ultimi due anni in media circa il 50% dei dottorandi ha svolto periodi di studio all'estero e circa il 30% presso aziende o altri enti. Nel 2025, sono stati inoltre svolti 3 seminari da parte di docenti stranieri o di chiara fama.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE B6	INFRASTRUTTURE DI RICERCA E LABORATORI			
OBIETTIVO UNIRC B6	INFRASTRUTTURE DI RICERCA E LABORATORI			
AZIONI (RESPONSABILITÀ)	- NUMERO DI LABORATORI DI RICERCA CERTIFICATI			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE OBIETTIVO	FONTE DATI
2027	Numero di laboratori di ricerca certificati	1	1	Consiglio di Dipartimento

Per migliorare ulteriormente la qualità e l'efficienza dei nostri laboratori, il DICEAM si impegna ad aumentare il numero di laboratori di ricerca certificati. L'obiettivo è estendere la certificazione ISO 9001:2015 a più strutture per garantire che tutti i laboratori operino secondo gli stessi elevati standard di qualità e affidabilità. Inoltre, verranno implementate politiche per mantenere e rinnovare regolarmente queste certificazioni, assicurando così una gestione efficace e conforme alle norme internazionali. Dal monitoraggio effettuato per il 2025 risulta stabile il numero di laboratori di ricerca certificati, pari a 1, e dunque in linea con il valore obiettivo.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE C1	RAFFORZARE LE ATTIVITÀ CONTO TERZI DEL DIPARTIMENTO			
OBIETTIVO UNIRC C2	ATTIVARE ACCORDI E COLLABORAZIONI CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER PROMUOVERE RICERCA, INNOVAZIONE, CRESCITA ECONOMICA E SOCIALE			
AZIONI (RESPONSABILITÀ)	- INCREMENTARE PROVENTI DA ATTIVITÀ CONTO TERZI			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE OBIETTIVO	FONTE DATI

2027	Proventi da attività conto terzi	Media proventi da attività conto terzi periodo 2022-2024 (75.000 €/anno)	Confermare proventi da attività conto terzi periodo 2022-2024 (75.000 €/anno)	Settore amministrativo-gestionale DICEAM
------	----------------------------------	--	---	--

Il Dipartimento si propone di confermare e se possibile incrementare i proventi da attività conto terzi mantenendo il livello attuale di entrate. Dal monitoraggio effettuato per il 2025 risultano entrate conto terzi derivanti da contratti, convenzioni e accordi con Comuni e imprese pari a 131.119,20 €, valore superiore alla media annua dei proventi da attività conto terzi del periodo 2022-2024, pari a 75.000 €/anno.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE C2	PUBLIC ENGAGMENT			
OBIETTIVO UNIRC C3	RAFFORZARE IL RUOLO DELL'ATENEO NELLA SOCIETÀ CIVILE TERRITORIALE, NONCHÉ I RAPPORTI CON ENTI, ISTITUZIONI, ISTITUTI SCOLASTICI, ASSOCIAZIONI CULTURALI, ORDINI PROFESSIONALI			
AZIONI (RESPONSABILITÀ)	- REALIZZARE UNA INIZIATIVA NELL'AMBITO DEL PUBLIC ENGAGEMENT SECONDO LE CATEGORIE DEFINITE DA ANVUR, OSSIA DELLE ATTIVITÀ ORGANIZZATE ISTITUZIONALMENTE SENZA SCOPO DI LUCRO CON VALORE EDUCATIVO, CULTURALE E DI SVILUPPO DELLA SOCIETÀ E RIVOLTE A UN PUBBLICO NON ACCADEMICO (DELEGATO DI DIPARTIMENTO)			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE OBIETTIVO	FONTE DATI
2027	Numero di iniziative nell'ambito del Public Engagement secondo le categorie definite da ANVUR	0	1	Consiglio di Dipartimento

Il DICEAM punterà a realizzare almeno una iniziativa di public engagement entro il 2027 che rispetti le direttive di ANVUR. Queste attività saranno organizzate senza scopo di lucro e mirate a educare e sviluppare la società, rivolte a un pubblico non accademico. La responsabilità di queste iniziative sarà del delegato di dipartimento, con il supporto e la supervisione del Consiglio di Dipartimento. Dal monitoraggio effettuato per il 2025 risulta che non si registrano iniziative di Public Engagement riconducibili alle categorie definite da ANVUR. Si tratta di un dato da affrontare con una certa urgenza, poiché richiede una pianificazione adeguata e l'attivazione di azioni mirate per avviare e rendicontare iniziative coerenti con le classificazioni previste.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE	PROMUOVERE ED ATTUARE UNA CULTURA E DELL'INCLUSIONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ ATTENTA ALLA PARITÀ DI GENERE			
AZIONI (RESPONSABILITÀ): Delegato/a alla pari opportunità, Delegato/a per la disabilità e le fasce deboli, Rappresentante degli studenti, Rappresentante PTA)	- REDAZIONE DEL BILANCIO DI GENERE DEL DIPARTIMENTO CON RACCOLTA DI DATI RELATIVI ALLE DIVERSE COMPONENTI E ANALISI DEGLI STESI - INDAGINI ANONIME PER VERIFICARE IL LIVELLO DI EQUITÀ ED INCLUSIONE IN DIPARTIMENTO - ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER PROMUOVERE L'ACCESSO DELLE STUDENTESSE NEI CORSI DI LAUREA STEM E SUPPORTO ALLO SVILUPPO PROFESSIONALE DELLE STUDENTESSE/LAUREANDE			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE OBIETTIVO	FONTE DATI
2027	Redazione del bilancio di genere	-	Raccolta dati entro il 2025 e monitoraggio negli anni successivi.	PTA del Dipartimento /o Ateneo
2026	% di risposta al questionario/indagine e livello di soddisfazione	-	Partecipazione ≥ 60% d Analisi del livello di soddisfazione	Questionario erogato
2027	Numero di iniziative promosse e/o organizzate anche in collaborazione con l'Ateneo	-	≥ 1 iniziativa/anno	Consiglio Dipartimento

Il Dipartimento mira ad aumentare il proprio livello di consapevolezza ed a consolidare la cultura dell'inclusione e delle pari opportunità, con particolare attenzione alla prospettiva di genere.

L'analisi complessiva della distribuzione all'interno del Dipartimento in una ottica di genere evidenzia squilibri, riscontrabili a diversi livelli e ruoli: formazione, progressioni di carriera, ruoli di responsabilità, coordinamento e supporto amministrativo.

Con riferimento al personale docente, la distribuzione di genere risulta caratterizzata da una prevalenza della componente maschile, che si accentua progressivamente all'aumentare del livello di inquadramento.

Nel ruolo di professore di ruolo di prima fascia, la componente maschile rappresenta il 91,7%, mentre la componente femminile si attesta all'8,3%, evidenziando una significativa sottorappresentazione delle donne nelle posizioni apicali della carriera accademica. Tale percentuale è ben al di sotto della percentuale complessivamente presenti in Ateneo (le donne nel ruolo di Professore ordinario è circa il 22%).

Nel ruolo di professore di ruolo di seconda fascia, la componente maschile costituisce il 59,3%, mentre la componente femminile rappresenta il 40,7%, configurando una distribuzione relativamente più equilibrata.

Per quanto concerne i ricercatori, la distribuzione di genere risulta paritaria, con una presenza equivalente di donne e uomini (50% ciascuno), indicando un accesso sostanzialmente equilibrato alle fasi iniziali della carriera accademica. Nel complesso, la componente docente evidenzia che, a fronte di una sostanziale parità nelle posizioni iniziali della carriera accademica, le dinamiche di progressione di carriera presentano elementi di criticità, determinando una progressiva riduzione della rappresentanza femminile nei livelli di maggiore responsabilità.

Nei ruoli di responsabilità dipartimentale (deleghe nei settori della didattica, della ricerca, dell'internazionalizzazione e ambiti affini), la componente femminile rappresenta il 33,3%, mentre la componente maschile costituisce il 66,7%, evidenziando una minore presenza delle donne nei processi decisionali e di governance. Con riferimento al coordinamento dei corsi di studio, la distribuzione di genere risulta relativamente più equilibrata rispetto ad altri ruoli di responsabilità, pur mantenendo una prevalenza maschile.

L'analisi della distribuzione di genere della componente studentesca evidenzia una marcata asimmetria di genere a favore della componente maschile, riscontrabile sia nei corsi di laurea triennale sia nei corsi di laurea magistrale. Nei corsi di laurea triennale, la componente femminile rappresenta il 29,4%, mentre la componente maschile costituisce il 70,6%, con una variabilità caratterizzata da una forte sottorappresentazione delle ragazze.

Nel dettaglio dei singoli corsi con coorti di avvio al primo anno attualmente in essere per il corso di Laurea L7-R Ingegneria Civile e Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile si ha una componente femminile pari al 32,8% mentre per il corso di laurea in Ingegneria Gestionale si ha una presenza femminile pari al 29,9%. Il corso di laurea in Ingegneria Meccanica risulta il corso caratterizzato dalla minore rappresentanza femminile, pari al 20,0%, con una componente maschile dell'80,0%.

Nei corsi di laurea magistrale (LM-23 in Ingegneria Civile e corso di laurea Interclasse in Ingegneria per la Gestione Sostenibile dell'Ambiente e dell'Energia), la componente femminile si attesta al 27-28%, confermando uno squilibrio strutturale che tende a mantenersi nei livelli successivi della formazione universitaria.

Con riferimento alla componente del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, la distribuzione di genere risulta sbilanciata a favore della componente maschile che rappresenta il 66,7%. Tale configurazione evidenzia una limitata rappresentanza femminile anche nei ruoli di supporto organizzativo e gestionale.

Nel loro complesso, i dati relativi alla componente studentesca, alla componente docente, al personale tecnico-amministrativo, ai ruoli di responsabilità dipartimentale delineano un quadro caratterizzato da squilibri di genere che emergono già nelle fasi di accesso ai percorsi formativi e tendono ad accentuarsi nei livelli più elevati della carriera accademica e nei ruoli decisionali.

Con riferimento alla promozione e/ o organizzazione di iniziative per incentivare la partecipazione delle ragazze ai corsi di laurea STEM e favorire l'equilibrio di genere nelle classi, in linea con gli obiettivi strategici di Ateneo e quelli ministeriali, il DICEAM opera in sinergia con l'Ateneo nell'ambito delle attività di orientamento e tutoraggio. Nel corso del 2025, sono stati promossi dal Dipartimento N. 2 programmi di mentoring attraverso i canali

di comunicazione, al fine di ridurre il gender gap nelle carriere in ambito scientifico ove il genere femminile è quello meno rappresentato (a titolo di esempio YEP / Young Women Empowerment Program Edizione 2025-2026 , pubblicato il 16/10/25) per ispirare, orientare e rafforzare competenze di studentesse degli ultimi anni che si accingono ad affacciarsi nel mondo del lavoro nel campo dell'ingegneria. In tema di inclusione e sostegno alle fasce deboli, nel mese di marzo dell'anno 2025 sono state approvate dal Consiglio di Dipartimento le "Linee guida per lo svolgimento d'esame per studenti con disabilità e/o DSA"; è stato, inoltre, attivato un bando di tutoraggio per affiancamento ad uno studente con esigenze specifiche.



- garantisce il **flusso informativo con il PQA**.

La commissione di AQ del Dipartimento è l'**interfaccia principale tra PQA e Dipartimento**.

7.2 CORSO DI STUDIO

Il **Corso di Studio** (CdS) rappresenta la struttura in cui si articola l'offerta formativa e si realizzano le attività di Assicurazione della Qualità per la formazione.

Il CdS deve realizzare un costante e operoso **processo di miglioramento** e verifica della domanda formativa, anche attraverso il periodico confronto con le **parti sociali e i portatori d'interesse**. Inoltre, all'interno delle strutture del CdS viene garantito il necessario coinvolgimento in modo attivo del corpo docente e della comunità studentesca.



Fig. 5 – Il ciclo di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio⁵

Il CdS deve riservare particolare attenzione alle **consultazioni con le organizzazioni rappresentative**, che il CdS svolge regolarmente, al fine di monitorare l'adeguatezza della propria offerta formativa anche rispetto alle esigenze espresse dal **mondo del lavoro** e, più in generale, la sua aderenza con le espressioni sociali e culturali della società contemporanea. Se istituito, il **Comitato di Indirizzo**, costituito da rappresentanti del CdS e da rappresentanti dalle parti sociali interessate (es.: aziende, altre università, ecc.), si riunisce per monitorare sull'adeguatezza dell'offerta formativa.

Per i singoli CdS la responsabilità dell'Offerta Formativa, così come della sua Qualità rimane in capo al **Coordinatore**. Quest'ultimo viene affiancato dalla **Commissione di AQ del CdS** (Gruppo di Riesame), che lo coadiuva nella preparazione dei documenti di riesame come la SMA e il RRC, così come per la redazione della SUA-CdS.

7.2.1 COORDINATORE DEL CORSO DI STUDIO

Il Coordinatore del CdS è **responsabile dell'AQ** del percorso formativo, **sovrintende** alle procedure di **pianificazione, monitoraggio e autovalutazione**, cura i rapporti con il Dipartimento e informa il Direttore in merito a eventuali problematiche che potrebbero influire sul corretto svolgimento delle attività didattiche, anche sulla base di segnalazioni degli

⁵ ANVUR - Linee guida per il sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 189 dell'8 agosto 2024).

studenti. In accordo con il Consiglio di CdS e di Dipartimento, definisce i criteri per l'individuazione delle **Parti Interessate** (PI) e la costituzione del **Comitato d'Indirizzo** (CI); organizza le attività di consultazione degli **stakeholder**; individua gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del CdS; è responsabile della **progettazione del percorso formativo**; è responsabile ultimo della redazione della **scheda SUA-CdS**.

7.2.2 CONSIGLIO DEL CORSO DI STUDIO

Al Consiglio del Corso di Studio sono attribuite le funzioni previste dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo, tra cui le seguenti:

- **programmare** la propria **offerta formativa** secondo gli obiettivi strategici dell'Ateneo, in considerazione dei profili culturali e/o professionali richiesti dal mondo del lavoro ed emersi nel confronto continuo con le **parti interessate** e con gli **studenti**;
- **monitorare** costantemente l'**efficacia dei propri percorsi formativi** tramite l'analisi di indicatori quantitativi per l'autovalutazione della didattica relativi alla sostenibilità, alla regolarità delle carriere studenti, all'internazionalizzazione, alla soddisfazione e all'occupabilità degli studenti;
- avanzare proposte per l'organizzazione di servizi di **orientamento e tutorato**;
- definire le azioni di **miglioramento della Qualità della didattica**, anche recependo gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, le raccomandazioni del NdV e della CPDS e seguendo le indicazioni del PQA riportate nelle relative Linee Guida;
- analizzare la **Relazione Annuale della CPDS** facendosi **carico delle eventuali criticità** e aree di miglioramento segnalate nella relazione, individuando le soluzioni correttive e i relativi responsabili per la loro attuazione;
- approvare il **Rapporto di Riesame Ciclico** e la **Scheda di Monitoraggio Annuale**;
- **coinvolgere attivamente gli studenti** nella vita del CdS predisponendo adeguate iniziative di ascolto e di partecipazione;
- esaminare e approvare i piani di studio proposti dagli studenti per il conseguimento dei titoli di studio, e procedere al riconoscimento di crediti formativi;
- riesaminare l'efficacia dei propri percorsi.

Nella sua attività il CdS si avvale della **Commissione (Gruppo) di AQ del CdS**, cabina di regia dell'autovalutazione del CdS, a cui partecipa anche la **rappresentanza studentesca**.

7.2.3 COMMISSIONE (GRUPPO) DI AQ DEL CDS

La **Commissione di AQ** o **Gruppo di AQ del CdS** è composta da docenti del Corso in numero commisurato alle sue esigenze, da almeno uno studente rappresentante del CdS e da almeno un rappresentante del PTAB coinvolto in attività di management didattico o supporto alla gestione delle attività del Corso. Le Commissioni di AQ dei CdS, in relazione alla modesta complessità della struttura dell'Ateneo di Reggio Calabria, sono rese coincidenti con il "**Gruppo del Riesame**", salvo diversa deliberazione da parte del CdS o del CdD interessato.

La Commissione di AQ, presieduta dal Coordinatore, redige il **Rapporto di Riesame ciclico** (RRC) e la **Scheda di Monitoraggio Annuale** (SMA), entrambi da approvare dal Consiglio del Corso: attività richiedono un impegno distribuito **lungo tutto l'arco dell'anno**, e vanno **documentate mediante i verbali** delle riunioni.

La Commissione di AQ del CdS ha tra le proprie funzioni:

- **gestire i processi di AQ** per la didattica del CdS, attraverso attività di progettazione, messa in opera, monitoraggio e controllo, sulla base di indicazioni fornite dal PQA;

- redigere la **Scheda di Monitoraggio Annuale** (SMA), attraverso gli indicatori quantitativi di monitoraggio;
- redigere il **Rapporto di Riesame Ciclico** (RRC), attraverso un'autovalutazione approfondita relativa all'andamento complessivo del Corso di Studio, ovvero sulla validità e attualità del percorso offerto relativamente alle esigenze professionali e culturali richieste dai portatori di interesse, il monitoraggio delle carriere degli studenti;
- **valutare le risorse di docenza, strutture e servizi disponibili**;
- analizzare la **Relazione Annuale (RA) della CPDS** e del NdV, portando all'attenzione del CdS eventuali criticità e avanzando proposte di miglioramento;
- analizzare l'**opinione degli studenti** e la raccolta di criticità sul funzionamento del CdS.

7.2.4 COMITATO DI INDIRIZZO DEL CDS

Il Comitato di Indirizzo (CI) facilita e **promuove i rapporti tra università e contesto esterno**, avvicinando il CdS alle esigenze del mondo del lavoro e collaborando all'identificazione del fabbisogno di formazione proveniente dalla società ai fini della progettazione e del miglioramento del CdS.

Il Comitato è composto da una rappresentanza dei docenti e degli studenti del (o dei) CdS, e da rappresentanti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca, in coerenza con il profilo culturale del (o dei) CdS.

7.3 DOTTORATO DI RICERCA

Ciascun Corso di Dottorato si avvale di un **Coordinatore** e di un **Collegio dei Docenti**. Partecipa alle sedute del Collegio una rappresentanza dei dottorandi la trattazione dei problemi didattici e organizzativi. Il Collegio è preposto alla **progettazione** e alla **realizzazione** del Corso di Dottorato. Il Collegio svolge un ruolo di indirizzo sull'insieme delle attività formative del corso e di verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili. Il Collegio rappresenta, inoltre, il riferimento dei dottorandi nella ricerca scientifica. Il Collegio docenti approva i **documenti di AQ** del corso di dottorato.

Il corso di Dottorato, sulla base delle indicazioni del PQA e della Scuola di Dottorato, svolge attività di **monitoraggio** e **riesame** (**annuale** e **ciclico**) attraverso la raccolta, la consultazione e l'analisi periodica dei dati derivanti dalla valutazione interna e dalla compilazione dei questionari da parte dei dottorandi e dei dottori di ricerca. Tali attività sono svolte dal collegio dei docenti con il supporto della **Commissione di AQ** del Corso di Dottorato e il confronto con un **Comitato Consultivo** (Advisory Board) con **funzione di consulenza e di indirizzo** riguardo al progetto scientifico e formativo del dottorato e alla identificazione degli sbocchi occupazionali.

7.3.1 COORDINATORE DEL DOTTORATO DI RICERCA

Il Coordinatore è **responsabile dell'intero processo di AQ del Dottorato di Ricerca**, che guida e supervisiona; risponde in merito alla progettazione, al monitoraggio e al riesame del Corso; convoca periodicamente le parti interessate.

7.3.2 COLLEGIO DEI DOCENTI DEL DOTTORATO

Il Collegio dei Docenti:

- è preposto alla **progettazione e alla realizzazione** del Corso di Dottorato di Ricerca;
- definisce la visione, chiara e articolata e pubblica del **percorso di formazione** alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili;
- ha il compito di **programmare le attività didattiche e di ricerca del Corso**, selezionando attività formative coerenti non solo con gli obiettivi del Corso ma anche con i profili in uscita;

Allegato 3 al verbale n. 1 del 05/03/2026

***Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti
relativa all'A.A. 2024-2025
del
Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia,
dell'Ambiente e dei Materiali***



UNIVERSITÀ
MEDITERRANEA
di REGGIO CALABRIA

Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria

2.1 Corso di Laurea Triennale in Ingegneria Civile e Ambientale (L7-R).**Quadro A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.**

Fonti Documentali e Statistiche

Risultati dei questionari (OPiS) elaborati dall'Area Programmazione, Valutazione, Assicurazione della Qualità.
 Relazione annuale precedente della CPDS.
 Dati Almalaurea inseriti nei Quadri dell'ultima SUA-CDS - Sezione B "Esperienza dello studente" (Quadro B6 "Opinioni studenti", Quadro B7 "Opinioni dei laureati").
 Verbalì AQ del CdS, Verbalì del CdS.
 Verbalì e relazioni annuali del PQA e del NVI.

Analisi della situazione

Il CdS rispetta quanto previsto dal PdA 4.1.3, offrendo un'analisi chiara e sistematica dei risultati delle rilevazioni sulle opinioni degli studenti. La discussione è immediatamente comprensibile e pone particolare attenzione agli aspetti più significativi per la qualità della didattica e dell'esperienza formativa. L'analisi delle opinioni degli studenti mostra un livello di soddisfazione complessivo molto elevato. Le valutazioni positive si attestano intorno al 90% e, per diversi aspetti, superano anche il 95%.

- ✓ Particolarmente apprezzati risultano gli elementi legati alla docenza, che rappresentano uno dei principali punti di forza del CdS:
- ✓ Disponibilità dei docenti: il 96,19% degli studenti considera i docenti facilmente reperibili per chiarimenti, con una valutazione media pari a 9,29. Questo dato è stato confermato dall'analisi dei questionari integrativi sottomessi ed elaborati dalla CPDS (Quadro F).
- ✓ Qualità della didattica: il 93,09% ritiene chiara l'esposizione degli argomenti (media 9,24); il 95,74% giudica utili le attività didattiche integrative (media 9,26); il 94,92% valuta adeguato il carico di studio; il 90,43% riconosce la capacità dei docenti di stimolare l'interesse verso la disciplina.
- ✓ Organizzazione dei corsi: il rispetto degli orari raggiunge il 98,40% di riscontri positivi; il 97,87% considera l'insegnamento coerente con quanto dichiarato sul sito; il 96,19% ritiene chiare le modalità di esame.

Emergono alcuni possibili ambiti di miglioramento. In particolare:

- Materiale didattico: pur ricevendo una valutazione positiva dal 95,34% degli studenti, la qualità e l'utilità dei materiali indicati o messi a disposizione registrano un valore medio pari a 8.93 leggermente inferiore rispetto agli altri indicatori, suggerendo margini di potenziamento.
- Supporto alle conoscenze di base: il 93,64% degli studenti ritiene adeguata la propria preparazione preliminare per seguire il programma e approcciarsi allo studio della materia, ma il valore medio 8.88, indica l'opportunità di rafforzare gli interventi mirati al recupero delle carenze iniziali.

Le evidenze emerse trovano conferma anche nei risultati presentati nella sezione dedicata ai suggerimenti per migliorare la qualità dei corsi. Tra le principali proposte di miglioramento, raccolte da 236 questionari, il 13,98% indica la necessità di potenziare la qualità del materiale didattico, mentre il 10,59% suggerisce di incrementare le attività di supporto didattico. Inoltre, per il 16,53% dei rispondenti il materiale didattico dovrebbe essere fornito con maggiore anticipo. La percentuale più significativa, pari al 19,49%, segnala tuttavia la necessità di potenziare le conoscenze di base. La principale criticità rilevata dalla CPDS riguarda la scarsa compilazione dei questionari di valutazione. Su 36 insegnamenti considerati, il 52,78% (19 insegnamenti) ha registrato meno di sei questionari compilati. Complessivamente, il numero medio di questionari per insegnamento risulta piuttosto limitato, pari a 6,56. Per approfondire il fenomeno, la CPDS ha condotto un'analisi più dettagliata, esaminando le valutazioni per singola annualità. È emerso che gli insegnamenti con il maggior numero di questionari compilati si concentrano prevalentemente al primo anno del corso:

Anno di corso: 1	Questionari raccolti (dettagliati per frequenza)		
	> 50%	< 50%	Tot
ANALISI MATEMATICA I	12	3	15
CHIMICA	9	11	20
DISEGNO	12	3	15
FISICA	13	2	15
GEOMETRIA E ALGEBRA	18	5	23
INGLESE	3	6	9

Per quanto riguarda il secondo e terzo anno, solo 2-3 insegnamenti per ciascun anno superano le otto compilazioni. Questa prima analisi ha consentito di valutare più compiutamente l'andamento della frequenza ai corsi. In particolare, gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale mostrano che il CdS presenta criticità legate agli abbandoni già nel primo e nel secondo anno (cfr. Quadro D), elemento coerente con la bassa numerosità dei questionari raccolti per la maggior parte degli insegnamenti.

Si osserva che per l'A.A. 2023-24, i medesimi valori evidenziavano minori criticità: su 293 questionari compilati, la % Insegnamenti con Numero Questionari < 6 è stato pari a 27,78, e il Numero Medio Questionari per Insegnamento pari a 8,14.

Per quanto concerne le motivazioni della mancata frequenza, oltre il 50% degli studenti indica esigenze lavorative; l'8,33% ritiene la frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame, mentre il 16,67% segnala sovrapposizioni orarie con altri insegnamenti.

L'alta percentuale di studenti-lavoratori evidenzia inoltre l'opportunità di incrementare la flessibilità della didattica, attraverso materiali integrativi e modalità organizzative che consentano una migliore conciliazione tra studio e lavoro.

La CPDS rileva inoltre la necessità di approfondire il tema della mancata disponibilità dei dati disaggregati per gli insegnamenti con meno di sei questionari, soprattutto nei CdS – come Ingegneria Civile e Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile – in cui tali casi superano il 50% del totale. Pur comprendendo l'esigenza di tutela della riservatezza, questa scelta riduce la possibilità di analizzare una quota rilevante dei dati, limitando la completezza del monitoraggio della qualità. La CPDS ritiene pertanto opportuno individuare modalità integrative che consentano di valorizzare i feedback relativi agli insegnamenti con bassa numerosità, garantendo comunque l'anonimato.

La Commissione AQ del CdS ha esaminato anche il report AlmaLaurea sul livello di soddisfazione dei laureati. Dai dati 2024 (11 intervistati su 13 laureati) emerge un quadro complessivamente positivo: gli studenti esprimono soddisfazione sia per il corso di studi sia per le relazioni con docenti e colleghi. Circa il 91% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso. Tutti i laureati di primo livello dichiarano l'intenzione di proseguire con una laurea magistrale, e l'82% sceglierebbe lo stesso Ateneo. Il 73% considera il proseguimento degli studi come un naturale completamento del percorso formativo e un'occasione di arricchimento personale, mentre il restante 27% lo ritiene necessario per l'inserimento nel mondo del lavoro.

La CPDS evidenzia che circa il 75% dei laureati conclude il percorso di studi prima dei 24 anni. Oltre la metà degli studenti proviene da famiglie in cui nessun genitore è laureato, mentre più del 75% appartiene a un contesto socio-economico elevato. Il 61,5% dei laureati proviene da percorsi liceali e l'84,7% ha svolto gli studi secondari nella stessa provincia in cui ha poi conseguito il titolo universitario.

Particolarmente critico risulta il dato relativo alla regolarità delle carriere: solo il 23,1% degli studenti consegue il titolo nei tempi previsti; il 38,5% si laurea con un anno di ritardo, il 7,7% con due anni di ritardo e il 15,4% con tre anni di ritardo. La presenza di un numero consistente di laureati con ritardi significativi indica la necessità di rafforzare il tutorato e il supporto metodologico, così da favorire una progressione più regolare nel percorso di studi. La scarsa mobilità geografica in ingresso segnala un livello di attrattività del corso ancora limitato, migliorabile mediante strategie di comunicazione più mirate e attraverso la valorizzazione delle collaborazioni con enti e imprese a livello nazionale.

Infine, il fatto che strutture e servizi siano valutati come "spesso adeguati" suggerisce l'opportunità di programmare ulteriori interventi, sia per l'ammodernamento degli spazi, sia per il rafforzamento dei servizi a supporto della didattica e dell'inserimento professionale.

Aree di miglioramento	Proposta	Soggetti coinvolti
Scarsa partecipazione al percorso formativo, caratterizzato da elevati abbandoni	Investigare le ragioni e le cause. Diversificando tra le problematiche legate al I e quelle legate al II anno	Commissione AQ del CdS, CdS, Docenti, CPDS
Potenziamento e miglioramento del materiale didattico	Rivisitazione del materiale didattico e di supporto offerto al coadiuvare lo studente nel suo percorso	Commissione AQ del CdS, CdS, Docenti, CPDS
Supporto al superamento delle carenze di base	Rafforzare gli interventi mirati al recupero delle carenze iniziali	Commissione AQ del CdS, CdS, Docenti, CPDS
Limitata percentuale di studenti che consegue il titolo nei tempi previsti	Rafforzare gli interventi mirati all'affiancamento dello studente nel percorso di studi	Commissione AQ del CdS, CdS, Docenti, CPDS
Scarsa visibilità dei dati OPIS per insegnamenti con bassa numerosità	Individuare modalità di restituzione che rispettino l'anonimato	Commissione AQ del CdS, CPDS
Limitata attrattività del CdS a livello geografico	Rafforzare la comunicazione esterna; promuovere collaborazioni con enti e imprese nazionali.	CdS, Ufficio Orientamento, Partner esterni
Presenza elevata di studenti lavoratori	Aumentare la flessibilità della didattica (materiali digitali, registrazioni, modalità asincrone).	CdS, Docenti, Servizi per la didattica digitale

Quadro B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Fonti documentali e statistiche	Risultati dei questionari (OPiS) elaborati dall'Area Programmazione, Valutazione, Assicurazione della Qualità. Scheda SUA-CdS. Quadro B4. Relazione annuale Commissione AQ del Dipartimento. Relazione annuale precedente della CPDS. Dati Almalaurea inseriti nei Quadri dell'ultima SUA-CDS - Sezione B "Esperienza dello studente" (Quadro B6 "Opinioni studenti", Quadro B7 "Opinioni dei laureati"). Verbalì AQ del CdS e Verbalì del CdS. Verbalì e relazioni annuali del PQA e del NVI.
---------------------------------	---

Analisi della situazione

I questionari OPiS restituiscono un quadro estremamente positivo. La quasi totalità degli studenti valuta favorevolmente le attività integrative – esercitazioni, tutorati e laboratori – riconoscendone l'utilità nel processo di apprendimento. Analogamente, il materiale didattico è giudicato in modo ampiamente soddisfacente, così come la chiarezza delle modalità d'esame, considerate trasparenti e ben comunicate.

Nonostante i risultati molto buoni, dal questionario emerge che circa il 14% degli studenti richiede un incremento del supporto didattico. Secondo la CPDS, questa richiesta riflette l'esigenza di un accompagnamento più strutturato, utile sia per la risoluzione di dubbi sia per il consolidamento delle competenze più complesse attraverso attività pratiche aggiuntive. La Commissione suggerisce pertanto di ampliare le esercitazioni e le attività applicative all'interno dei corsi.

Per quanto riguarda le dotazioni strutturali, il Dipartimento DICEAM – in condivisione con il DIIES – offre spazi e attrezzature adeguati alla didattica e al numero degli iscritti. Le aule sono in larga parte predisposte per la trasmissione delle lezioni in streaming e il complesso dipartimentale dispone di biblioteche, laboratori didattici e di ricerca, aule informatiche e numerosi spazi dedicati allo studio. L'intera area è inoltre coperta da rete wireless.

Secondo quanto riportato nella SUA–Quadro B7, tutti gli intervistati dichiarano di aver utilizzato tali strutture durante il percorso universitario, esprimendo valutazioni generalmente positive. Tuttavia, la componente studentesca della CPDS segnala alcune criticità: alcuni spazi studio non sono dotati di climatizzazione e l'orario di apertura delle biblioteche è ritenuto troppo limitato rispetto alle esigenze degli studenti.

Aree di miglioramento	Proposta	Soggetti coinvolti
Una quota di studenti (circa il 14%) richiede ulteriori attività di supporto didattico, segnalando un bisogno non completamente soddisfatto nei servizi attuali.	Predisposizione di materiali integrativi.	Corso di Studio (CdS), Docenti, Tutor didattici
Disponibilità e fruibilità degli spazi studio	Ottimizzare gli spazi studio già presenti; migliorare il comfort climatico degli ambienti non climatizzati.	Dipartimento, Servizi tecnici d'Ateneo
Adeguatezza non pienamente ottimale delle strutture (valutate "spesso adeguate")	Monitorare periodicamente lo stato delle strutture per individuare micro-interventi di ammodernamento; potenziare le dotazioni degli spazi utilizzati più frequentemente dagli studenti.	Dipartimento, Commissione AQ di Dipartimento.

Quadro C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Fonti documentali e statistiche	Scheda SUA-CdS. Relazione CPDS 2023/2024. Regolamento didattico del CdS. Rapporto di riesame ciclico del CdS. Verbali AQ del CdS, Verbali del CdS. Verbali e relazioni annuali del PQA e del NVI. Linee Guida per la compilazione del Syllabus
---------------------------------	--

Analisi della situazione

Dal riesame ciclico del CdS emerge che viene effettuato un monitoraggio costante della coerenza tra i programmi degli insegnamenti, gli obiettivi formativi e i profili in uscita. Il percorso formativo risulta chiaramente descritto e facilmente accessibile sulle pagine web dell'Ateneo. Esso appare complessivamente coerente, sia sotto il profilo dei contenuti disciplinari sia sotto quello metodologico, con gli obiettivi formativi dichiarati, con i profili culturali e professionali previsti in uscita e con le conoscenze e competenze, disciplinari e trasversali, ad essi associate.

I contenuti e i programmi degli insegnamenti risultano pienamente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e sono presentati in modo chiaro all'interno delle schede relative ad ogni insegnamento. Tali schede di insegnamenti sono in template comune ai diversi CdS, redatto secondo le Linee guida di Ateneo (Compilazione schede di Insegnamento), basato sui descrittori di Dublin o. L'uniformità dei template ha migliorato l'organizzazione dei Syllabus e la loro pubblicazione sul sito web. Le singole schede di insegnamento sono disponibili nelle pagine web dedicate al Dipartimento, garantendone piena accessibilità, riportano contenuti, obiettivi formativi, prerequisiti, testi, metodi didattici e modalità di verifica.

Le modalità di verifica previste per ciascun insegnamento sono descritte con chiarezza nelle rispettive schede, e risultano coerenti con gli obiettivi formativi specifici e adeguate alla valutazione del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Tali modalità vengono rese note e illustrate agli studenti. Anche le procedure relative alla prova finale e la definizione dei requisiti ed obiettivi per il raggiungimento del voto finale, sono definite con chiarezza e opportunamente comunicate agli studenti, al fine di garantire trasparenza e uniformità nelle modalità di svolgimento. La responsabilità della compilazione ricade sui docenti, mentre la Commissione AQ del CdS vigila sull'aggiornamento e sulla tempestività delle schede.

Il CdS ha operato, insieme alla sua Commissione AQ, le opportune verifiche annuali delle schede di trasparenza degli insegnamenti, nonché tutte le verifiche periodiche relative al monitoraggio delle verifiche intermedie dell'apprendimento e della prova finale, controllando che i syllabus siano coerenti con lo svolgimento dei corsi e con i criteri di valutazione indicati, come correttamente evidenziato nel Riesame Ciclico del CdS e non si evidenzia nessuna particolare criticità.

Anche la Commissione CPDS ha verificato la presenza delle schede sul sito del Dipartimento, riscontrandone una facile reperibilità e consultazione.

Dalle analisi effettuate sulle rilevazioni OPIS, relative al Quadro C, emerge un quadro complessivamente molto positivo, con particolare riferimento alle seguenti domande:

Per il 97,87 % degli studenti, l'insegnamento è coerente con quanto dichiarato sul sito web.

Per il 95,74 % degli studenti, le attività didattiche integrative si sono rivelate utili all'apprendimento della materia.

Per il 94,92 % degli studenti, il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati.

Per il 96,19% degli studenti, Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro. Questo dato è confermato dalla componente studentesca della CPDS che riporta che quasi tutti i docenti all'inizio dell'erogazione degli insegnamenti dedica del tempo a dare informazioni sulla prova di esame e che alcuni docenti alla fine del corso propongono una simulazione dello stesso esame per il raggiungimento degli obiettivi ai fini della valutazione finale.

La Commissione CPDS evidenzia che, durante la verifica dell'accessibilità delle informazioni relative al corso, nonostante la selezione della versione inglese del sito dipartimentale, alcuni link rimandano ancora a contenuti disponibili esclusivamente in lingua italiana. Tale criticità evidenzia la necessità di migliorare l'allineamento linguistico delle informazioni, al fine di garantire un supporto adeguato agli studenti internazionali e agli utenti che consultano il sito in lingua inglese. (accesso 02 Dicembre 2025 <https://www.international.unirc.it/en/courses/masters-degrees/civil-engineering>).

Per ciò che attiene alle conoscenze iniziali, indispensabili per lo studente per l'avvio della carriera e, quindi le eventuali carenze oggetto di recupero per la corretta fruizione del percorso di studi si evidenziano alcune criticità.

I requisiti di accesso e le conoscenze iniziali necessarie per la frequenza del CdS sono chiaramente definiti e adeguatamente pubblicizzati. La verifica della preparazione dei candidati avviene attraverso procedure appropriate e ben strutturate. Eventuali carenze vengono identificate e comunicate agli studenti in relazione alle specifiche aree di competenza, e sono previste iniziative dedicate al recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. In caso di esito negativo della verifica iniziale, il CdS assegna allo studente Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da completare entro il primo anno di corso.

Le verifiche svolte all'interno del CdS, come evidenziato anche nel Riesame Ciclico, hanno messo in luce la necessità di rafforzare le attività di recupero delle carenze nelle conoscenze iniziali, spesso responsabili di performance insufficienti degli

studenti, misurate in termini di CFU acquisiti al termine del primo e del secondo anno.

Dalle analisi effettuate anche mediante le rilevazioni OPIS, emergono, inoltre, due duplici aspetti:

Per il 93,64 % degli studenti, le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti.

Il 19,49 % degli studenti chiede di fornire più conoscenze di base.

E' opportuno evidenziare, però, che la % di insegnamenti con numero di questionari raccolti inferiore a 6, è risultato pari a 52,78. Un'elevata percentuale degli iscritti non ha, pertanto, compilato il questionario.

In riferimento alle indicazioni della CPDS per l'A.A. 2023/2024, che raccomandavano il miglioramento e il potenziamento del servizio di supporto didattico agli studenti — volto a facilitare la transizione al primo anno e a sostenere negli anni successivi il superamento degli esami curriculari — si ritiene opportuno e fondamentale continuare a sviluppare tale intervento, incrementandone l'efficacia.

In tal senso, si osserva che il CdS ha rafforzato il programma di tutorato per gli studenti del primo anno, introducendo nuove figure di "tutor specialistici" e "tutor informativi". È stato segnalato che i ritardi nelle procedure amministrative relative ai bandi per i tutor hanno comportato conseguenti ritardi nello svolgimento delle loro attività.

Aree di miglioramento	Proposta	Soggetti coinvolti
Monitoraggio delle conoscenze richieste in ingresso in ingresso ed in itinere e recupero delle carenze	Analisi approfondita e puntuale delle carriere nelle diverse fasi del percorso di studio, al fine di prevenire abbandoni e ritardi nella progressione degli studenti.	CdS, Commissione AQ del CdS, CPDS
Corrispondenza delle informazioni online sul CdS in lingua inglese	Verificare sistematicamente la corrispondenza tra le pagine web del CdS in lingua inglese e i link associati, assicurando che rimandino a contenuti tradotti o comunque disponibili nella stessa lingua. Aggiornare o creare le versioni inglesi dei documenti mancanti, garantendo uniformità e coerenza nella navigazione del sito.	Dipartimento / Responsabile del sito web, Servizi informatici d'Ateneo Commissione AQ del CdS, CPDS

Quadro D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico.

Fonti documentali e statistiche	Scheda di Monitoraggio Annuale Scheda SUA-CdS. Quadro D4 Relazioni PQA e NdV 2024. Riesame Ciclico del CdS Verbalì AQ del CdS, Verbalì del CdS
---------------------------------	--

Analisi della situazione

A partire dalla Scheda di Monitoraggio Annuale aggiornata al 4 ottobre 2025, il CdS analizza con sistematicità e completezza l'andamento del CdS, al fine di mettere in evidenza eventuali criticità nell'andamento dello stesso, attraverso l'analisi dei risultati e il confronto con i valori medi registrati per i Corsi appartenenti alla stessa Classe di Laurea, sia a livello nazionale sia nell'area geografica di riferimento. Nell'ambito di tale analisi particolare attenzione è stata posta sul set minimo di indicatori individuati dal PQA.

Il quadro complessivo che si evince è complessivamente positivo.

Per quanto concerne gli indicatori iC00a, iC00b, relativi alle iscrizioni si registrano lievi incrementi, confermati anche dalle immatricolazioni relativi alla coorte 2025-26. Per ciò che attiene gli indicatori per la valutazione della didattica, si riscontrano dei positivi incrementi di alcuni indicatori, quali iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) e iC02, iC02BIS, iC17, iC22 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso ed entro un anno oltre la durata normale del corso) seppur non elevati, si attestano in linea con i rispettivi valori sia nazionali che dell'area geografica di riferimento. Anche la Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) (indicatori iC6, iC6BIS, iC6TER) risulta positiva e superiore ai valori relativi alle aree di riferimento. Molto positivo l'indice di gradimento del Corso da parte degli studenti, il 90,9% di laureati si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio. Il 100% dei laureandi è complessivamente soddisfatto del CdS (indicatore iC25).

Positivi anche gli indicatori di riferimento alla compagine docenti rispetto a quella degli studenti. Le ore di docenza erogate da personale docente assunto a tempo indeterminato è tra l'85% e il 92% come si evince dagli indicatori iC19, iC19BIS, iC19TER. Inoltre, la quasi totalità dei docenti di riferimento, sono di ruolo ed appartenenti a settori caratterizzanti o di base (iC08).

A seguire, la CPDS, in coerenza con le indicazioni contenute nella Relazione 2025 del Nucleo di Valutazione, dedica una valutazione più attenta e puntuale agli indicatori della SMA del CdS che presentano uno scostamento superiore al 20% rispetto ai valori medi dei corsi appartenenti alla stessa Classe di Laurea, effettuando un confronto sia con gli atenei a livello nazionale sia con quelli della medesima area geografica.

In tale prospettiva, i dati sull'internazionalizzazione (indicatori iC10, iC10Bis, iC11, iC12) evidenziano che gli studenti non mostrano una propensione a partecipare a programmi di mobilità internazionale. Secondo la componente studentesca della CPDS, infatti, il periodo trascorso all'estero viene spesso percepito come un rallentamento del normale percorso accademico, soprattutto per la formalizzazione all'interno del CdS degli eventuali crediti sostenuti all'Estero. La Commissione ritiene possibile adottare diverse iniziative per incentivare la formazione presso università estere, anche nelle fasi finali del percorso accademico, ad esempio attraverso lo svolgimento di una tesi di laurea con carattere internazionale.

La CPDS dedica particolare attenzione al Gruppo di Ulteriori Indicatori relativi alla valutazione della didattica, del percorso di studio e della regolarità delle carriere emersi dalla SMA. Risulta buona la Percentuale di CFU conseguiti al primo anno rispetto ai CFU previsti (iC13), che nel 2023 si colloca al di sopra delle medie sia degli Atenei della stessa area geografica sia di quelli nazionali. Inoltre, il 38,1% degli studenti conclude il primo anno avendo acquisito almeno 40 CFU e almeno i 2/3 dei CFU previsti (indicatori iC16 e iC16BIS), una quota superiore rispetto alle medie degli Atenei sia dell'area geografica di riferimento che di quelli nazionali.

La Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio, pur mostrando nel 2023 un incremento rispetto al 2022, presenta ancora scostamenti leggermente superiori al 20% rispetto ai valori medi sia dell'area geografica sia del livello nazionale. Solo il 52,4% degli studenti prosegue, infatti, nel II anno del medesimo CdS (indicatore iC14). Anche la quota di studenti che accede al secondo anno nello stesso corso avendo acquisito almeno 20 CFU nel primo anno o almeno un terzo dei CFU previsti (indicatori iC15 e iC15BIS) risulta lievemente inferiore di oltre il 20% rispetto ai benchmark dell'area geografica di riferimento. La criticità relativa all'indicatore iC14 è stata approfondita nel Verbale della Commissione AQ del CdS n. 7/2025 del 24.10.2025, nel quale si evidenzia come tale indicatore, fino a tre anni fa, costituisse un punto di forza del CdS. L'attuale inversione di tendenza è attribuita all'elevato numero di abbandoni e di rinunce agli studi nel passaggio dal primo al secondo anno. Per fronteggiare questa problematica, il programma delle attività di tutorato rivolto agli studenti del primo anno è stato potenziato, introducendo ulteriori figure di "tutor specialistici" e "tutor informativi".

Si osserva, infatti, che circa la metà degli studenti iscritti al I anno nel 2023 non prosegue gli studi nello stesso CdS. Il 19% degli immatricolati (L, LM, LMCU) accede, inoltre, al secondo anno in un diverso CdS dell'Ateneo (indicatore iC23), una percentuale nettamente superiore a quella rilevata negli altri Atenei di riferimento. Questi dati mettono in luce una criticità del CdS, che registra un consistente abbandono o una marcata riallocazione degli studenti già nelle fasi iniziali del percorso formativo. Infatti, pur proseguendo oltre il 76% degli immatricolati del primo anno la propria carriera universitaria al secondo anno (indicatore

iC21), tale continuità non si traduce nella conferma del CdS inizialmente scelto.

Inoltre, dal Verbale della Commissione AQ del CdS n. 7/2025 emerge che il problema degli abbandoni resta significativo. Nello stesso, infatti, il Coordinatore ha comunicato che, al 22 ottobre 2025, risultano iscritti 37 studenti al primo anno, 16 al secondo anno (a fronte dei 31 immatricolati 2024, indicatore iC00a) e 7 al terzo anno. Inoltre, da una prima verifica — ancora da confermare — circa 22 studenti fuori corso hanno rinnovato l'iscrizione.

A fronte di quanto evidenziato, la CPDS, oltre alle azioni già previste sul potenziamento del tutorato, ritiene necessario avviare un'analisi puntuale degli studenti che abbandonano il percorso di studi. Tale verifica dovrebbe distinguere tra abbandoni nel passaggio dal primo al secondo anno e quelli dal secondo al terzo, così da individuare azioni di miglioramento mirate. Per il primo anno, ad esempio, sarebbe utile verificare se gli abbandoni riguardano studenti con Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) non recuperati o con un numero insufficiente di CFU conseguiti, o appartenenti a fasce reddituali che potrebbero indurli a interrompere gli studi per esigenze lavorative. Per il secondo anno, invece, la CPDS ritiene che l'analisi dettagliata delle carriere rappresenta l'intervento più rilevante ed efficace.

Infine, per ciò che attiene al riesame ciclico del CdS, questo è stato redatto in modo chiaro e strutturato, seguendo il ciclo di miglioramento continuo. Obiettivi, attività svolte, analisi dei risultati e azioni di miglioramento sono presentati in modo coerente con i principi dell'Assicurazione della Qualità.

Aree di miglioramento	Proposte di intervento	Soggetti coinvolti
Limitata mobilità internazionale	Rafforzare la comunicazione su Erasmus+ e altri programmi. Organizzare incontri con studenti rientrati dalla mobilità. Introdurre finestre formative compatibili con il piano di studi. Valutare nuovi accordi internazionali più coerenti	CdS; Referente Internazionalizzazione; CPDS.
Percezione della mobilità come rallentamento della carriera	Mappatura chiara delle equivalenze degli insegnamenti all'estero. Diffusione di esempi di carriere regolari con mobilità.	CdS; Referente Erasmus; CPDS; Rappresentanti studenti
Iniziative complementari per incentivare la formazione presso università estere	Svolgimento di tesi di laurea con carattere internazionale.	CdS; Referente Internazionalizzazione; CPDS; Rappresentanti studenti
Monitoraggio degli abbandoni nel passaggio primo - secondo anno	Sulla popolazione degli studenti che abbandonano il corso al primo anno, effettuare verifiche mirate per accertare se tali abbandoni riguardano, ad esempio: • studenti con OFA non recuperati; • studenti con un numero insufficiente di CFU conseguiti; • studenti appartenenti a fasce reddituali che potrebbero portarli a interrompere gli studi per motivi lavorativi. Azioni seminariali tecnico-specialistiche per suffragare l'interesse nel percorso scelto	CdS; CPDS; Rappresentanti studenti
Monitoraggio degli abbandoni nel passaggio secondo - terzo anno	Sulla popolazione degli studenti che abbandonano il corso al secondo anno, effettuare un'analisi dettagliata delle carriere	CdS; CPDS; Segreteria didattica

Quadro E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Fonti documentali e statistiche

Scheda SUA-CdS.
Sito web del Dipartimento.

Analisi della situazione

La **Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS)** è uno strumento gestionale fondamentale per progettare, realizzare e autovalutare i Corsi di Laurea, raccogliendo in modo organico informazioni su obiettivi formativi, attività didattiche, risorse, servizi e risultati conseguiti. Garantisce trasparenza verso studenti, famiglie e stakeholder, rendendo chiara l'identità e il funzionamento del CdS.

La SUA-CdS si articola in due sezioni principali:

Sezione Qualità: supporta l'autovalutazione, la valutazione periodica e l'accreditamento, permettendo di definire la domanda formativa, rendere chiara l'offerta didattica, certificare i risultati di apprendimento, chiarire ruoli e responsabilità nella gestione della qualità e riesaminare periodicamente il Corso di Studio per miglioramenti.

Sezione Amministrazione: raccoglie i dati relativi all'istituzione e all'attivazione del corso, evidenziandone l'offerta didattica.

Le informazioni presenti nella SUA-CdS risultano complete, correttamente esplicitate e facilmente accessibili. La documentazione è disponibile sul sito web del Dipartimento e consultabile sia dagli studenti sia dai soggetti esterni interessati:

https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-04/SUA_L-7_2024-2025_0.pdf

Le sezioni pubbliche sono inoltre accessibili tramite il portale www.universitaly.it

Quadro F. Ulteriori informazioni

Fonti documentali e statistiche	Risultati dei questionari, elaborati dalla CPDS, agli studenti del Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale L7 R
---------------------------------	---

Analisi della situazione

Nel complesso, i questionari compilati dagli studenti dei tre anni del CdS, restituiscono un'immagine piuttosto coerente del corso nei diversi anni di studio, con alcune variazioni tra primo, secondo e terzo anno.

Per quanto riguarda l'ambiente e l'accoglienza (SEZIONE A), tutti e tre gli anni mostrano livelli di soddisfazione generalmente elevati. Le percentuali di risposta concentrate su "abbastanza", "molto" e "completamente" sono nettamente prevalenti in ogni coorte, con valori leggermente più alti al terzo anno, dove aumentano in particolare le risposte "completamente". Si può quindi parlare di un punto di forza stabile nel tempo: gli studenti, dall'ingresso fino all'ultimo anno, percepiscono un contesto accogliente e un clima di corso positivo. (Figura 2.1 dell'allegato 2)

La mobilità e l'accessibilità (SEZIONE B) rappresentano invece un'area più problematica. Nel primo anno il giudizio è tendenzialmente sufficiente ma con circa un terzo degli studenti che indica "poco". Nel secondo anno la situazione appare più critica, con una forte crescita delle risposte negative e l'assenza di giudizi "completamente soddisfatto". Nel terzo anno il quadro migliora leggermente: restano presenti alcune difficoltà, ma calano le valutazioni più basse e compaiono anche giudizi pienamente positivi. Nel complesso, però, la mobilità e l'accessibilità continuano a essere percepite come solo parzialmente soddisfacenti, con differenze tra le coorti. (Figura 2.2 dell'allegato 2)

Per i servizi e le comunicazioni (SEZIONE C) si osserva un particolare andamento lungo il percorso di studi. Al primo anno la maggioranza degli studenti risponde "abbastanza", ma quasi un terzo esprime un giudizio basso. Nel secondo anno le valutazioni restano molto simili, con una combinazione di giudizi medi e critici. È al terzo anno che emerge una netta crescita di soddisfazione: la maggior parte degli studenti indica "molto", con una quota di "poco" decisamente ridotta. Questo potrebbe essere legato sia a eventuali miglioramenti dell'organizzazione, sia al fatto che gli studenti del terzo anno conoscono meglio procedure e canali e quindi riescono a orientarsi con maggiore facilità (Figura 2.3 dell'allegato 2).

La didattica e i rapporti con i docenti (SEZIONE D) si confermano un elemento di forza trasversale. Nel primo anno la quasi totalità degli studenti si colloca tra "abbastanza", "molto" e "completamente", con pochissime risposte negative. Nel secondo anno si registra una lieve crescita di "poco", ma le valutazioni positive restano molto alte. Nel terzo anno il livello di soddisfazione raggiunge i valori migliori: le risposte "molto" e "completamente" diventano largamente prevalenti e le valutazioni insufficienti quasi scompaiono. L'andamento suggerisce che, nel rapporto con i docenti, l'esperienza maturata nel corso degli anni rafforza la percezione positiva che gli studenti hanno della didattica e delle relazioni instaurate (Figura 2.4 dell'allegato 2).

Sul versante dell'internazionalizzazione e della mobilità (SEZIONE E), i tre anni mostrano un quadro complessivamente intermedio. In tutte le coorti prevale la risposta "abbastanza", con una parte non trascurabile di studenti che indica "poco" o, in misura minore, "niente". Le risposte "molto" e "completamente" restano complessivamente minoritarie, sebbene leggermente più presenti nel primo e nel terzo anno rispetto al secondo. Questo indica che le opportunità di mobilità e internazionalizzazione sono percepite come esistenti ma non pienamente valorizzate o accessibili, e che una quota consistente di studenti, in tutti gli anni, non le percepisce come un elemento forte dell'esperienza di corso (Figura 2.5 dell'allegato 2).

La vita dipartimentale e la partecipazione (SEZIONE F) evidenziano in tutti e tre gli anni un coinvolgimento solo parzialmente soddisfacente. Sia al primo sia al secondo e al terzo anno, la maggioranza degli studenti si colloca su "abbastanza", segno che alcune occasioni di partecipazione esistono. Tuttavia, la somma delle risposte "niente" e "poco" rimane significativa in tutte le coorti, con valori che oscillano intorno a un terzo degli studenti. Nel terzo anno, addirittura, non si registrano risposte "completamente soddisfatto". Questo lascia intendere che l'identificazione con la vita di dipartimento e la percezione di poter partecipare attivamente alla comunità accademica potrebbero essere potenziate (Figura 2.6 dell'allegato 2).

Il tema del benessere e della qualità della vita (SEZIONE G) è quello che mostra la criticità più evidente e, allo stesso tempo, un lieve miglioramento nel passaggio dal primo al terzo anno. Nel primo e nel secondo anno circa la metà degli studenti si colloca tra "niente" e "poco", evidenziando una forte quota di insoddisfazione rispetto a carico di studio, stress percepito, equilibrio tra vita personale e università o servizi di supporto. Nel terzo anno le risposte negative diminuiscono, pur rimanendo alte: la maggioranza relativa si sposta su "abbastanza" e crescono leggermente le valutazioni positive, ma il quadro rimane delicato e indica che, lungo tutto il percorso, il benessere degli studenti è un ambito su cui intervenire (Figura 2.7 dell'allegato 2).

Infine, per quanto riguarda le opportunità e le prospettive future (SEZIONE H), i dati mostrano nel complesso una percezione tendenzialmente positiva, con alcune oscillazioni tra i tre anni. Nel primo anno gli studenti manifestano un buon livello di fiducia nelle prospettive offerte dal corso, con una prevalenza di risposte tra "abbastanza" e "molto" e una quota non trascurabile di "completamente". Nel secondo anno le percezioni positive diminuiscono: aumentano le risposte "poco" e diminuiscono quelle molto positive, quasi come se nella fase centrale del percorso emergessero dubbi o incertezze. Nel terzo anno il quadro torna a essere più favorevole, con un nuovo incremento delle risposte "molto" e una riduzione delle valutazioni critiche, probabilmente anche perché le prospettive post-laurea diventano più concrete e gli studenti riescono a intravedere meglio gli sbocchi formativi e professionali (Figura 2.8 dell'allegato 2).

In sintesi, considerati insieme i tre anni, il corso appare agli studenti, solido nella qualità della didattica, nel rapporto con i docenti

e nell'ambiente di studio, elementi percepiti positivamente lungo tutto il percorso e in alcuni casi con trend di miglioramento. Alcune dimensioni, come servizi e comunicazioni, sembrano funzionare meglio soprattutto per gli studenti più avanzati, mentre altre, come mobilità/accessibilità, internazionalizzazione e vita dipartimentale, restano aree da migliorare. Il benessere e la qualità della vita degli studenti costituiscono la criticità principale trasversale alle coorti, anche se con qualche segnale di miglioramento negli anni successivi; le opportunità e le prospettive future sono infine viste in maniera complessivamente buona, pur con una fase di maggiore incertezza al secondo anno.

Aree di miglioramento	Proposta	Soggetti coinvolti
Formalizzare un "protocollo di accoglienza" per le matricole	Presentazione del corso/dipartimento nei primi giorni con docenti e rappresentanti studenti.	Coordinatore del CdS, rappresentanti degli studenti.
Momento strutturato di feedback a fine primo/secondo semestre	Eventuale incontro aperto con gli studenti del primo anno	Coordinatore del CdS, Docenti tutor, rappresentanti degli studenti. CPDS
Comunicazione più chiara della logistica	Pagina dedicata sul sito con: come arrivare, orari mezzi, servizi per studenti con disabilità, mappe degli edifici.	Direzione di Dipartimento, Uffici tecnici di Ateneo, Delegato disabilità.
Giornata informativa annuale dedicata all'internazionalizzazione	Presentazione bandi Erasmus, doppi titoli, tirocini all'estero, con testimonianze di studenti rientrati.	Delegato all'internazionalizzazione, Ufficio relazioni internazionali, rappresentanti studenti.
Mentoring tra studenti	Abbinare studenti interessati all'estero con chi ha già fatto una mobilità, per supporto pratico e motivazionale.	Delegato all'internazionalizzazione, Ufficio relazioni internazionali, CdS, rappresentanti studenti.

SEZIONE IV - SINTESI GENERALE E CONCLUSIONI

Tabella 1: Prese in carico da parte dei CdS delle osservazioni riportate nella relazione della CPDS relative all'anno 2023/2024

CdS	Osservazioni CPDS dalla Relazione annuale A.A 2023/2024	Presa in carico		Esito	
		Fonte documentale	Azione implementata	Indicatori Esito	Risultato
L7R	La CPDS ha raccomandato il miglioramento e il potenziamento del servizio di supporto didattico agli studenti (S01), volto a facilitare la transizione al primo anno e a sostenere negli anni successivi il superamento degli esami curriculari.	Verbale della Commissione AQ del CdS n. 7/2025 del 24.10.2025	Il CdS ha rafforzato il programma di tutorato per gli studenti del primo anno, introducendo nuove figure di "tutor specialistici" e "tutor informativi". È stato segnalato che i ritardi nelle procedure amministrative relative ai bandi per i tutor hanno comportato conseguenti ritardi nello svolgimento delle loro attività.	S01	L'indicatore S01 è leggermente diminuito in numero di questionari in cui il suggerimento è stato proposto (29 per A.A. 2023/2024 vs 25 A.A. 2024/2025), ma aumentato in termini percentuali (9,90 per A.A. 2023/2024 vs 10,59 A.A. 2024/2025).
L9R Gestionale	La CPDS ha raccomandato il miglioramento dell'attività di supporto didattico (suggerimento S01), miglioramento del materiale didattico di supporto ai singoli insegnamenti (suggerimenti S03 e S06) e attenzione il recupero delle carenze inerenti alle conoscenze di base (suggerimento S04).	Verballi del CdS del 08/05/2025	In riferimento al suggerimento S01, il Dipartimento ha reclutato n.3 Tutor per gli a.a. 2022-2023 e 2023-2024. In riferimento ai suggerimenti S03 e S06, Il Coordinatore ha chiesto ai docenti del CdS di fornire in anticipo il materiale didattico di supporto alle lezioni dei singoli insegnamenti, di incrementarne il dettaglio e la qualità e di mettere a disposizione degli studenti, ove possibile, lezioni video registrate sulle piattaforme software a disposizione. In riferimento al suggerimento S04, i tutor docenti del CdS, in sinergia con il Dipartimento, organizzano e curano l'erogazione dei corsi di potenziamento e seminari finalizzati al recupero delle carenze inerenti alle conoscenze di base.	S01, S03, S04 a S06	Nel complesso, le problematiche già rilevate dalla CPDS nell'a.a. precedente 2023/24 rimangono da attenzionare anche per l'a.a. 2024/25. L'indicatore S01 passa da 12.01% a 16.27%. L'indicatore S03 passa da 9.38% a 14.76%. L'indicatore S04 passa da 11.60% a 20.18%. L'indicatore S06 passa da 10.39% a 11.45%.
L9R Meccanica	Non ci sono osservazioni essendo il corso di recente attivazione				
LM23	La CPDS suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico e	RRC del CdS Verbale CdS 1/24 del	Azione adottata	S03, S06	S03 (Fornire in anticipo il materiale didattico) è passato dal 5,56%



	migliorare la qualità del materiale didattico per tutti i corsi di studio afferenti al DICEAM.	08/05/2024			nell'A.A. 2023/2024 al 4,42% nell'A.A. 2024/2025. S06 (Migliorare la qualità del materiale didattico) è passato dal 8,33% nell'A.A. 2023/2024 al 3,54% nell'A.A. 2024/2025.
LM30/35	La CPDS ritiene necessario “aumentare l'attività di supporto didattico” (S01), “fornire più conoscenze di base (S04)” e “fornire in anticipo il materiale didattico” (S03), come riportato nei suggerimenti delle schede di Opinione Studenti (OPIS) 2023/2024. Insegnamento: 104d#004f#383i (Conoscenze preliminari 5,86) da OPIS 2023/2024.	Verbale del CdS dell'8/05/2025	A tal proposito, il Coordinatore sollecita i colleghi a dedicare almeno un credito formativo all'inizio dei Corsi, per il richiamo delle nozioni preliminari necessarie alla corretta comprensione delle informazioni successive. Quanto sopra è soprattutto importante per il I anno di corso, ricordando anche l'aspetto interdisciplinare del corso di laurea magistrale interclasse e la provenienza curriculare degli studenti che si iscrivono.	1) S01,S03,S04 2) Indicatore specifico sull'insegnamento	L'indicatore S01 è rimasto pressoché invariato (12,16 (A.A. 2023/2024 vs 12,75 A.A. 2024/2025), l'S03 ha subito un significativo miglioramento (9,12 A.A. 2023/2024 vs 6,04 A.A. 2024/2025) e anche l'S04 (10,94 A.A. 2023/2024 vs 8,28 A.A. 2024/2025). La CPDS rileva che non è possibile per la seconda osservazione avere un riscontro perché l'insegnamento ricade in quelli che hanno un numero di intervistati inferiore a sei.

Valutazione periodica dei CdS-Set minimo di indicatori della SMA (+indicatore iC00a relativo agli “Avvii di carriera” al primo anno) selezionati dall’ANVUR, di indicatori che presentino risultati con scostamenti maggiori del 20% rispetto al benchmark di riferimento dei Corsi di Studio della stessa Classe di Laurea, nella stessa area geografica e su base nazionale.

Nell’audizione tenutasi il 7 Maggio 2025 della CPDS (precedente commissione all’attuale) con il Nucleo di Valutazione (NdV-OIV) e il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) Mediterranea di Reggio Calabria, si suggerisce di attenzionare in conformità alle Linee Guida ANVUR per la Relazione dei Nuclei 2024, per l’individuazione dei Corsi di Studio critici, il criterio della presenza, nel set minimo di indicatori della SMA selezionati dall’ANVUR, di indicatori che presentino risultati con scostamenti maggiori del 20% rispetto al benchmark di riferimento dei Corsi di Studio della stessa Classe di Laurea, nella stessa area geografica e su base nazionale. Pertanto, si riportano nelle tabelle successive il set minimo di indicatori e i relativi scostamenti per i seguenti CdS del Dipartimento DICEAM: L-7, L-9, LM-23, LM-30&LM-35. Nelle tabelle è stato inserito, in aggiunta al set minimo di indicatori individuati dall’ANVUR, anche l’indicatore iC00a relativo agli “Avvii di carriera al primo anno.

Per il CdS in Ingegneria Civile e Ambientale L7 i principali punti di debolezza riguardavano i valori assunti dagli indicatori iC02, iC13, iC14, iC16BIS, iC22 (DICEAM-Verbale audizioni CPDS 07052025) relativi alla SMA del 06/07/2024. Nella tabella 2 si evidenzia il miglioramento di tali indicatori ricavati dalla SMA del 04/10/2025, con l’indicatore IC22 che non presenta più la criticità evidenziata.

Il CdS L9R gestionale non presenta punti di debolezza relativamente al set minimo di indicatori individuati dall’ANVUR (tabella 3).

Per il corso di laurea in Ingegneria Meccanica L9R di recente istituzione non sono disponibili tutti gli indicatori del set minimo di indicatori individuati dall’ANVUR, quelli presenti non evidenziano criticità.

Per il corso di Laurea magistrale in Ingegneria Civile LM-23 il quadro evidenzia una limitata attrattività e alcune criticità nella regolarità delle carriere (iC00a, iC02, iC16bis, iC17, iC22), con valori inferiori alle medie di area e nazionali, soprattutto nella conclusione del percorso nei tempi (tabella 4). Gli esiti del primo anno e la prosecuzione al II anno (iC13, iC14) sono invece più vicini alle medie, mentre l’elevata copertura di docenza e i bassi rapporti studenti/docenti (iC19, iC27, iC28) indicano un corso ben presidiato dal punto di vista dell’offerta, con margini di miglioramento su attrattività e accompagnamento fino alla laurea.

Per il CdS interclasse LM-30/LM-35 il quadro è nel complesso positivo: gli indicatori su CFU al I anno, prosecuzione al II anno e laureati entro la durata mostrano carriere generalmente regolari, soprattutto sul percorso LM-30, mentre l’offerta di docenza risulta adeguatamente presidiata (tabella 5). Permangono margini di miglioramento su internazionalizzazione e completa regolarità del titolo, in particolare per LM-35. Tali risultati vanno comunque letti con la dovuta attenzione, perché si confronta un corso interclasse con due corsi mono-classe, caratterizzati da bacini di utenza e strutture didattiche differenti.

**Tabella 2. Set minimo di indicatori della SMA per il CdS L7
(+indicatore iC00a relativo agli “Avvii di carriera” al primo anno)**

Indicatore	Descrizione	Anno (ultimo disponibile)	Scheda SMA del 04/10/2025	Media Area Geografica (MAG)	Scostamento MAG (%)	Media Nazionale (MN)	Scostamento MN (%)
iC00a	Avvii di carriera al primo anno	2024	31	49,1	36,9	71,1	56,4
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	2024	23,1	27,4	15,7	35,5	34,9
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	2023	49	46,6	-5,2	43,6	-12,4
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	2023	52,4	66	20,6	66,0	20,6
iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	2023	38,1	34	-12,1	30,5	-24,9
iC17	Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS	2023	18,2	22,2	18,0	29,9	39,1
iC19	Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale ore di docenza erogata	2024	85,4	75,3	-13,4	75,9	-12,5
iC22	Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso	2023	20,8	16,4	-26,8	20,9	0,5
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2024	4,9	13,5	-63,7	18,4	-73,4
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2024	5	15	-66,7	20,4	-75,5

Evidenziato in giallo gli indicatori con scostamenti maggiori del 20% rispetto al benchmark di riferimento dei Corsi di Studio della stessa Classe di Laurea, nella stessa area geografica e su base nazionale.

Tabella 6 Sintesi - Azioni di miglioramento comuni

Area di miglioramento	Azione proposta	Attori coinvolti
Orientamento, accoglienza e supporto iniziale	Potenziare accoglienza matricole, incontri informativi e tutorato nei primi mesi; fornire indicazioni chiare su servizi, orari e percorsi.	Coordinatori CdS; Tutor; Ufficio Orientamento; CPDS
Benessere e qualità della vita negli spazi di studio	Migliorare comfort (climatizzazione, sale studio, servizi igienici) e monitorare le criticità segnalate dagli studenti.	Ufficio Tecnico; Dipartimento; Sistema Bibliotecario, CPDS
Vita dipartimentale e partecipazione	Potenziare comunicazione di eventi e iniziative; coinvolgere maggiormente i rappresentanti e gli studenti in commissioni e gruppi di lavoro.	Dipartimento; Coordinatori CdS; Rappresentanti studenti; CPDS
Mobilità e accessibilità	Attivare interlocuzione con Comune/trasporto pubblico; migliorare segnaletica interna e informazioni su parcheggi; valutare convenzioni per mobilità sostenibile.	CdS; Dipartimento; Direzione di Ateneo; Comune/aziende trasporto; CPDS
Internazionalizzazione e mobilità Erasmus	Organizzare incontri informativi; rendere visibili accordi attivi; mappare equivalenze degli esami; diffondere esempi di carriere regolari con mobilità.	CdS; Referente Erasmus/Internazionalizzazione; Ufficio Relazioni Internazionali; CPDS
Supporto didattico e conoscenze di base	Incrementare esercitazioni e tutorati; predisporre materiali integrativi; dedicare parte dei CFU del I anno al richiamo delle basi.	CdS; Docenti; Tutor
Informazioni SUA e sito web	Aggiornare i link alle schede insegnamento; integrare informazioni su strutture, orari e criticità percepite; migliorare la fruibilità delle informazioni online.	Coordinatori CdS; Segreteria Didattica; Ufficio Sistemi Informativi; Referenti web di Dipartimento, CPDS
Spazi studio e biblioteca	Estendere orari di apertura e servizi delle biblioteche; potenziare posti studio e comfort delle sale.	Dipartimento DICEAM; Sistema Bibliotecario
Regolarità carriere e CFU	Monitorare le coorti con ridotto numero di CFU; analizzare le cause dei ritardi e definire azioni correttive per favorire un avanzamento più regolare.	Commissioni AQ dei CdS; Coordinatore CdS; CPDS

Sovrapposizione orari insegnamenti a scelta	Riorganizzare la programmazione oraria; prevedere erogazione in serie degli insegnamenti opzionali più scelti.	CdS; Segreteria Didattica; Rappresentanza studentesca
Attrattività geografica	Rafforzare la comunicazione esterna; promuovere collaborazioni con enti e imprese anche extra-regionali.	CdS; Ufficio Orientamento; Partner esterni
Studenti lavoratori	Aumentare la flessibilità della didattica (materiali digitali, registrazioni, modalità asincrone).	CdS; Docenti; Servizi per la didattica digitale
Regolarità carriere	Analizzare scostamenti degli indicatori e progettare interventi mirati su CFU al I anno e laurea nei tempi.	CdS; Commissione AQ; CPDS
Mobilità internazionale	Promuovere Erasmus e tesi all'estero; attivare nuovi accordi coerenti con i profili formativi dei due curricula.	CdS; Referente Internazionalizzazione; Ufficio Relazioni Internazionali
Accoglienza e logistica	Formalizzare un protocollo di accoglienza; predisporre pagina web con informazioni logistiche; organizzare momenti informativi dedicati.	Coordinatori lauree triennali; Dipartimento; Delegati disabilità/internazionalizzazione; Uffici tecnici
Accessibilità schede insegnamento e info strutture	Correggere i link nella SUA; integrare informazioni su orari delle biblioteche e fruibilità reale degli spazi.	Coordinatori; Segreteria Didattica; Ufficio Sistemi Informativi; Dipartimento
Corrispondenza delle informazioni online sul CdS in lingua inglese	Verificare sistematicamente la corrispondenza tra le pagine web del CdS in lingua inglese e i link associati, assicurando che rimandino a contenuti tradotti o comunque disponibili nella stessa lingua. Aggiornare o creare le versioni inglesi dei documenti mancanti, garantendo uniformità e coerenza nella navigazione del sito.	Dipartimento / Responsabile del sito web, Servizi informatici d'Ateneo Commissione AQ del CdS, CPDS

Tabella 7 Sintesi - Azioni di miglioramento specifiche per CdS

CdS	Area di miglioramento	Azione proposta	Attori coinvolti
L-7R	Monitoraggio degli abbandoni nel passaggio primo - secondo anno	Sulla popolazione degli studenti che abbandonano il corso al primo anno, effettuare verifiche mirate per accertare se tali abbandoni riguardano, ad esempio: ➤ studenti con OFA non recuperati; ➤ studenti con un numero insufficiente di CFU conseguiti; ➤ studenti appartenenti a fasce reddituali che potrebbero portarli a interrompere gli studi per motivi lavorativi ➤ azioni seminariali tecnico-specialistiche per suffragare l'interesse nel percorso scelto	Commissione AQ del CdS, CdS, Docenti, Segreteria didattica, CPDS
L-7R	Monitoraggio degli abbandoni nel passaggio secondo - terzo anno	Sulla popolazione degli studenti che abbandonano il corso al secondo anno, effettuare un'analisi dettagliata delle carriere.	Commissione AQ del CdS, CdS, Docenti, Segreteria didattica, CPDS
L-7R	Scarsa partecipazione al percorso formativo, caratterizzato da elevati abbandoni. Porre anche particolare attenzione all'indicatore iC23 che per il CdS L7-R è critico, con elevata percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	Investigare le ragioni e le cause. Diversificando tra le problematiche legate al I e quelle legate al II anno.	Commissione AQ del CdS, CdS, Docenti, Segreteria didattica, Tutor didattici, CPDS
L-7R	Potenziamento e miglioramento del materiale didattico. Una quota di studenti (circa il 14%) richiede ulteriori attività di supporto didattico, segnalando un bisogno non completamente soddisfatto nei servizi attuali.	Ri-visitazione del materiale didattico e di supporto offerto al coadiuvare al meglio lo studente nel suo percorso. Predisposizione di materiali integrativi.	Commissione AQ del CdS, CdS, Docenti, Tutor didattici, CPDS
L-7R	Monitoraggio delle conoscenze richieste in ingresso e	Analisi approfondita e puntuale delle carriere nelle diverse fasi del percorso di studio, al fine di prevenire abbandoni e ritardi nella	Commissione AQ del CdS, CdS,



	recupero delle carenze in ingresso ed in itinere. Supporto al superamento delle carenze di base in ingresso ed in itinere.	progressione degli studenti. Rafforzare gli interventi mirati al recupero delle carenze sia iniziali che in itinere.	Docenti, Tutor didattici, CPDS
L-7R	Limitata percentuale di studenti che consegue il titolo nei tempi previsti	Rafforzare gli interventi mirati all'affiancamento dello studente nel percorso di studi	Commissione AQ del CdS, CdS, Docenti, CPDS
L-9R Gestionale	Fornire più conoscenze di base	Monitoraggio e migliore organizzazione dell'attività di tutoraggio. Prevedere che questa attività venga erogata con continuità in parallelo ai corsi delle materie di base.	Corso di Studio (CdS), Docenti, Tutor didattici
	Elevata percentuale di laureati triennali fuori corso	Dato da monitorare visto l'aggiornamento dell'offerta formativa del CdS e della nuova riorganizzazione didattica del dipartimento a partire dall'a.a. 2024/2025.	CdS, Docenti, Servizi per la didattica digitale
LM23	Sovrapposizione degli orari degli insegnamenti a scelta	Riorganizzare la programmazione oraria; prevedere erogazione "in serie" dei corsi opzionali maggiormente scelti.	CdS, Segreteria Didattica, Rappresentanza studentesca
	Presenza elevata di studenti lavoratori	Aumentare la flessibilità della didattica (materiali digitali, registrazioni, modalità asincrone).	CdS, Docenti, Servizi per la didattica digitale
	Una quota di studenti (il 7,96%) richiede ulteriori attività di supporto didattico, segnalando un bisogno non completamente soddisfatto nei servizi attuali.	Predisposizione di materiali integrativi.	Corso di Studio (CdS), Docenti, Tutor didattici
	Limitata mobilità internazionale (iC10, iC10bis, iC11, iC12)	Rafforzare la comunicazione su Erasmus+ e altri programmi. Organizzare incontri con studenti rientrati dalla mobilità. Introdurre finestre formative compatibili con il piano di studi. Valutare nuovi accordi internazionali più coerenti	CdS; Referente Internazionalizzazione; CPDS.
LM30-35	Monitoraggio non omogeneo dei dati LM-30 / LM-35	Distinguere sistematicamente le analisi tra LM-30 e LM-35. Definire indicatori interni aggiuntivi.	CdS; CPDS; Segreteria didattica
	Valorizzazione dei punti di forza (iC25, iC00g)	Diffondere i risultati positivi tramite iniziative di orientamento.	CdS; Ufficio Orientamento; Docenti CdS; CPDS

Allegato 2. Esiti in forma grafica dei questionari elaborati dalla CPDS.

Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale L7-R

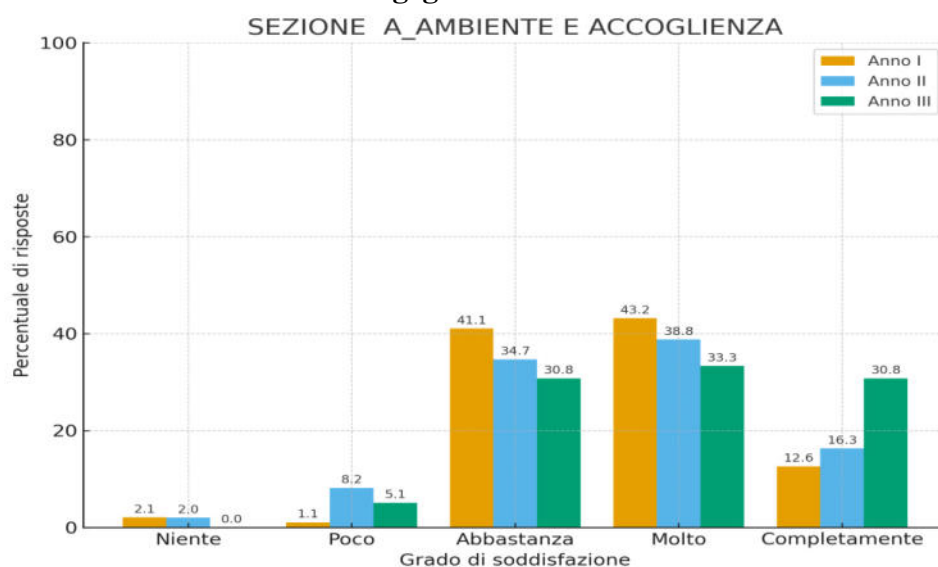


Figura A2.1: Grado di soddisfazione degli studenti relativo all' ambiente e all'accoglienza

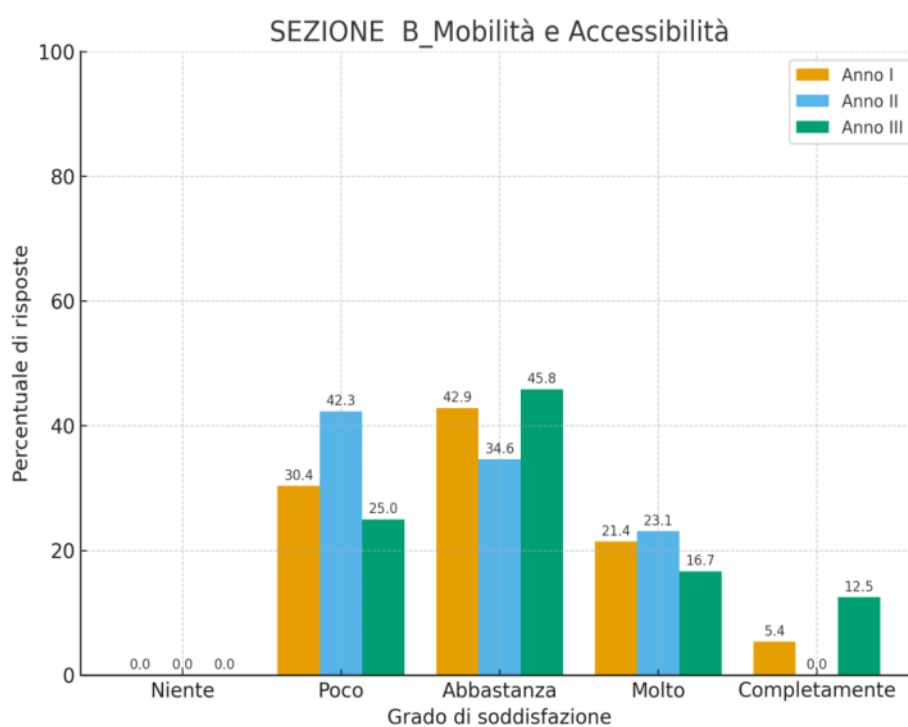


Figura A2.2: Grado di soddisfazione degli studenti relativo alla mobilità e accessibilità

Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale L7-R

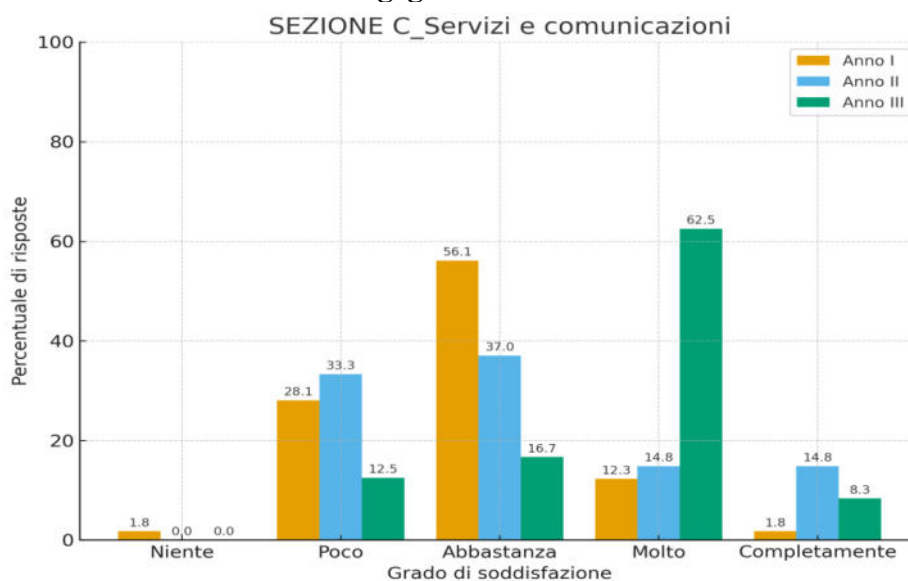


Figura A2.3: Grado di soddisfazione degli studenti relativo ai servizi e alla comunicazione

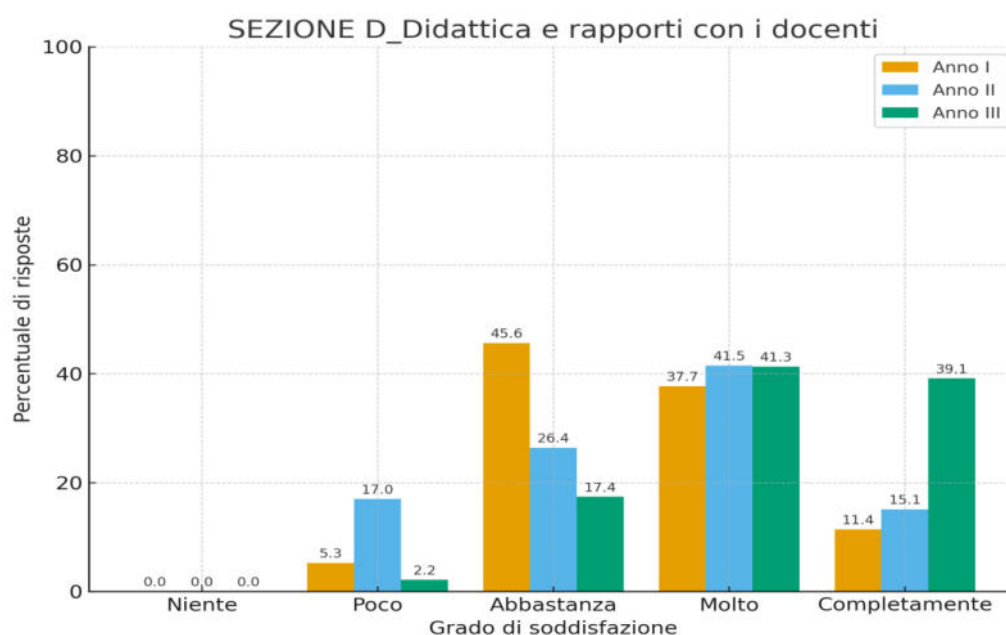


Figura A2.4: Grado di soddisfazione degli studenti relativo alla didattica e ai rapporti con i docenti

Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale L7-R

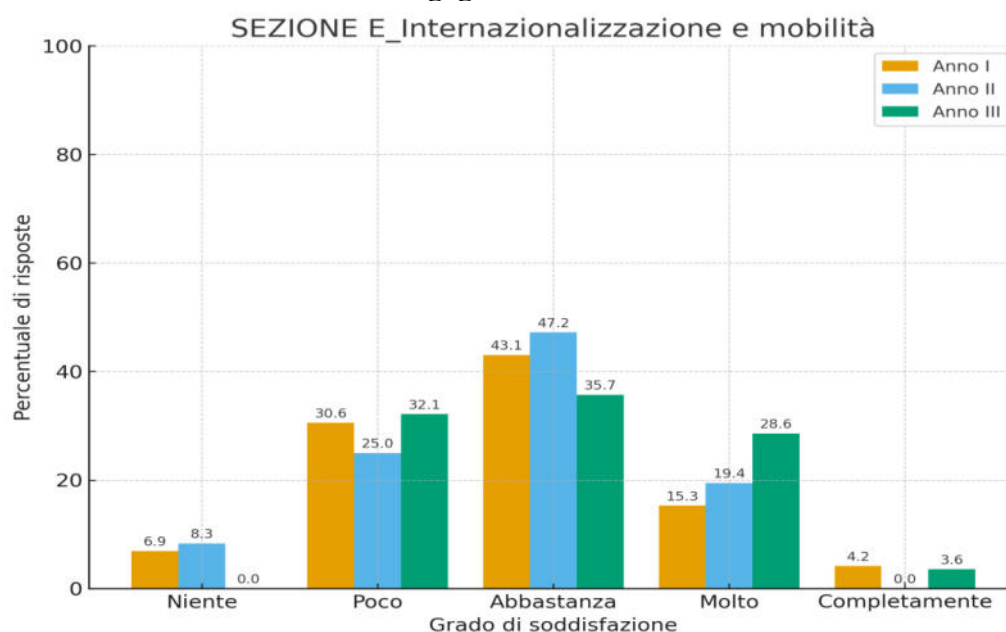


Figura A2.5: Grado di soddisfazione degli studenti relativo all' internazionalizzazione e mobilità

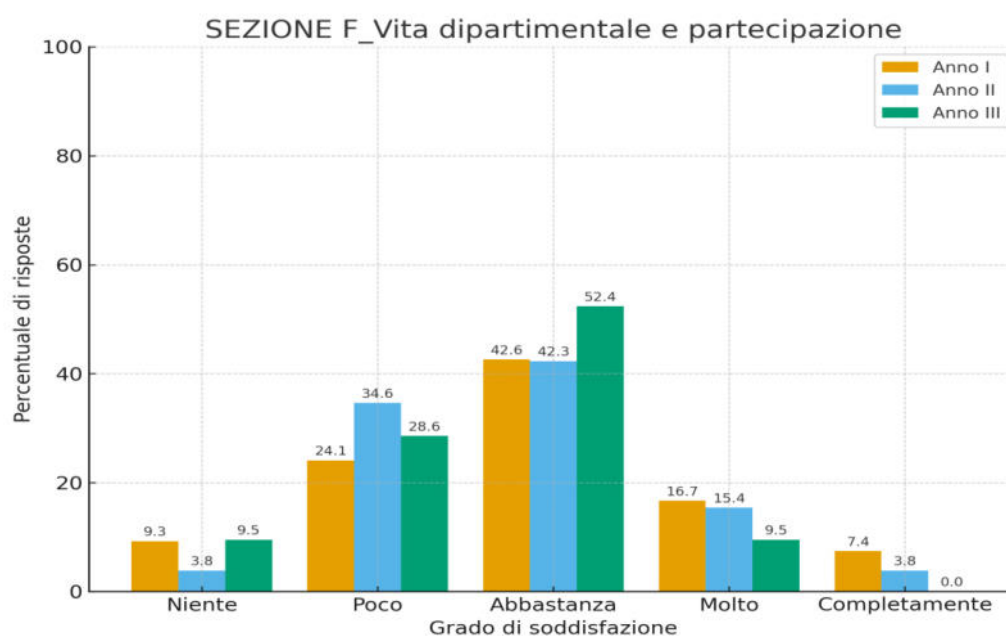


Figura A2.6: Grado di soddisfazione degli studenti relativo alla vita dipartimentale e partecipazione

Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale L7-R

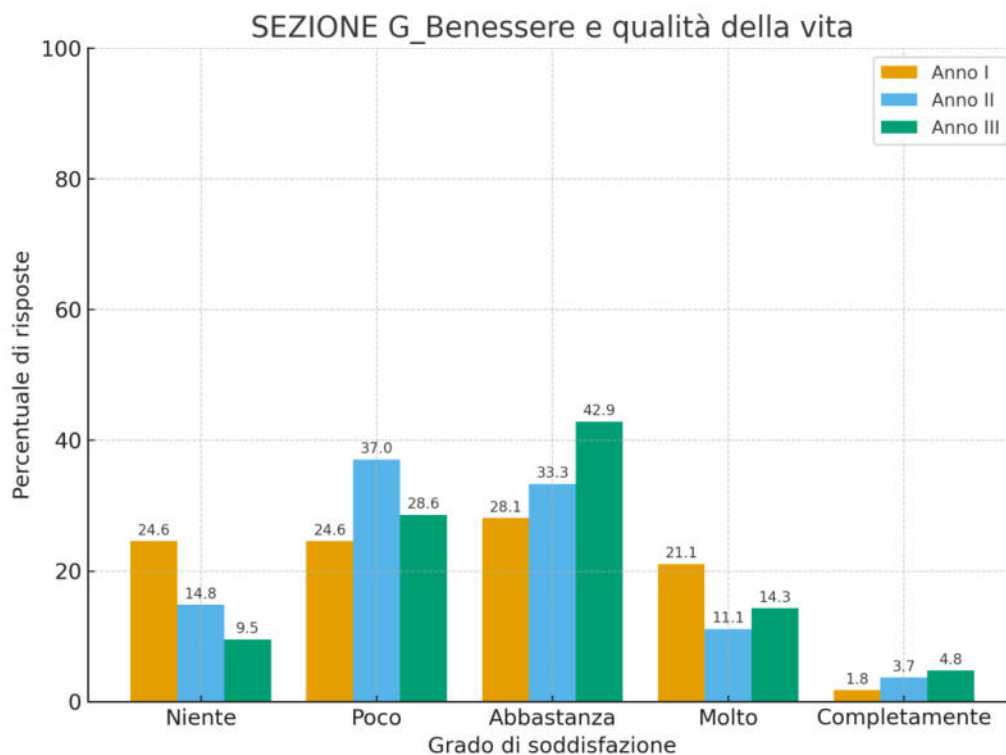


Figura A2.7: Grado di soddisfazione degli studenti relativo al benessere e qualità della vita

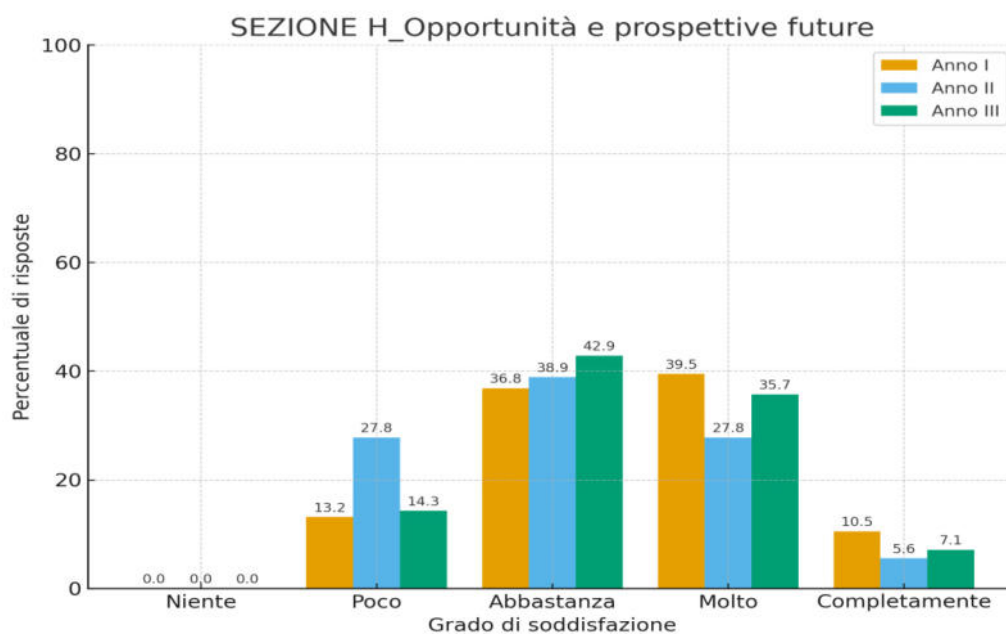


Figura A2.8: Grado di soddisfazione degli studenti relativo alle opportunità e prospettive future.



UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali
(DICEAM)



Commissione di Assicurazione della Qualità
Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale
per lo Sviluppo Sostenibile (Classe L-7R)

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 02/04/2026 – n° 2/2026

Il giorno 2 aprile 2026, alle ore 9:30, a seguito di regolare convocazione, si è riunita la Commissione di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile (classe L-7R), per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. *Comunicazioni*
2. *Monitoraggio di indicatori di interesse delle carriere studenti*
3. *Offerta formativa 2026/2027*

La Commissione è così composta:

Prof. Francesco Scopelliti (Coordinatore)
Prof.ssa Saveria Santangelo (Docente)
Prof. Giovanni Malara (Docente)
Prof.ssa Angela Malara (Docente)
Dott.ssa Anna Romeo (PTAB)
Sig. Giuseppe de Angelis (Studente)

I membri della Commissione sono riuniti in presenza ad eccezione della prof.ssa Saveria Santangelo e della dott.ssa Anna Romeo che sono collegati on line su piattaforma Teams. Lo studente Giuseppe De Angelis risulta assente. Presiede la seduta il Coordinatore prof. Francesco Scopelliti e assume le funzioni di Segretario verbalizzante la Dott.ssa Anna Romeo. La seduta è aperta alle ore 9:45.

1. Comunicazioni

Il Coordinatore comunica alla Commissione che il Direttore del Dipartimento ha trasmesso in data 24/03/2026 una nota giunta dal Presidio della Qualità di Ateneo avente per oggetto “comunicazione per l’avvenuto aggiornamento delle linee guida per i processi della Qualità di Ateneo, per la pubblicazione del calendario dei processi di AQ e le scadenze dei principali adempimenti e per la relazione annuale del PQA sull’OPIS” (allegato n. 1).

Del primo punto il Coordinatore aveva già dato comunicazione nello scorso verbale di questa Commissione in data 05/03/2026.

Sul secondo punto inerente gli adempimenti per l'Assicurazione della Qualità e alle relative scadenze, per la parte di interesse del CdS, il Coordinatore riporta a seguire:

- SUA-CdS 25-26 Sezione Amministrazione - Didattica erogata; Sezione B Calendari del corso di studio e orario delle attività formative entro il 15/02/2026;
- Corsi di Studio già accreditati: modifiche alla parte ordinamentale (RAD) della SUA-CdS entro il 02/03/2026, solo per i corsi oggetto di variazione;
- Presa in carico delle criticità segnalate dalla CPDS entro il 15/03/2026;
- Inserimento dati per i CdS accreditati nella banca dati SUA-CdS 2026-2027 entro il 16/06/2026;
- Inserimento dati nella banca dati SUA-CdS 2026-2027 entro il 15/09/2026;
- Matrice di Tuning Compilazione Syllabus prima dell'inizio delle lezioni;
- Compilazione della SMA - Scheda di Monitoraggio Annuale (Analisi e commento degli indicatori statistici della Scheda di monitoraggio annuale-SMA da inserire nella banca dati SUA-CdS) entro il 15/11/2026.

Relativamente al terzo punto il Coordinatore riporta il link dove consultare la relazione annuale del PQA sull'OPIS a.a. 2024/2025, affinché i componenti di questa Commissione possano provvedere alla consultazione: https://www.unirc.it/sites/default/files/2026-02/Relazione_OPIS_2024-2025.pdf.

2. Monitoraggio di indicatori di interesse delle carriere studenti

In data 06/03/2026 e, quindi, in data successiva alla precedente riunione di questa Commissione, l'ufficio Didattica del Dipartimento ha trasmesso il report relativo alla performance delle coorti.

Il Coordinatore, come è a conoscenza dei presenti, ha introdotto per tale argomento un punto all'OdG del Consiglio riunitosi in data 19/03/2026, in quanto connesso agli adempimenti di cui alla presa in carico dei rilievi della CPDS.

L'analisi svolta dal Consiglio si è strettamente limitata alle carriere degli studenti in corso; per brevità, in questa sede, si riportano per gli studenti in corso solo il numero di iscritti che risultano 39 al primo anno (di cui 1 al curriculum in lingua inglese), 18 al secondo anno e 8 al terzo anno, per un totale di 65 studenti (l'analisi e la valutazione di queste carriere è riportata nel verbale del Consiglio del CdS n. 1/2026 del 19/03/2026).

In questa riunione il Coordinatore espone i dati relativi agli studenti iscritti fuori corso, che risultano 22 in totale. Di questi 12 appartengono alle coorti dall'a.a. 2019/2020 all'a.a. 2022/2023 (quindi gli studenti da 1 a 4 anni fuori corso); due studenti sono prossimi alla laurea in quanto hanno sostenuto più di 150 cfu, altri quattro studenti hanno sostenuto più di 120 cfu, mentre i rimanenti sei hanno un numero di cfu inferiore. I rimanenti dieci appartengono a coorti ancora precedenti (dall'a.a. 2011/2012 all'a.a. 2017/2018); uno studente ha completato gli esami e si laurea nella prossima seduta, altri quattro hanno acquisito più di 150 cfu, due hanno sostenuto più di 120 cfu e i rimanenti hanno un numero di cfu inferiore.

Il Coordinatore ha contattato tutti questi studenti e dal confronto è emerso che ben 8 degli studenti fuori corso, la maggior parte concentrata nelle coorti più vetuste, svolgono attività lavorativa di vario genere, molto spesso non collegata agli studi che stanno svolgendo. I rimanenti hanno chiamato in causa, per il ritardo nel loro percorso universitario, soprattutto motivazioni personali, familiari o di salute.

La Commissione, dopo aver approfondito tale argomento, propone al Coordinatore di sensibilizzare tutti i docenti del Consiglio del CdS ad attuare, nel massimo rispetto dei ruoli, tutte quelle azioni utili per garantire a tutti gli studenti fuori corso di completare il loro percorso di studio. Il Coordinatore, nel prossimo Consiglio, provvederà a comunicare ai docenti quanto evidenziato da questa Commissione.

3. Offerta formativa 2026/2027

Poiché l'offerta formativa del CdS L-7 R risulta recentemente aggiornata dall'ultima modifica ordinamentale, in atto dall'anno accademico 2024/2025, il Coordinatore e la Commissione ritengono che la stessa debba essere mantenuta invariata almeno fino al completamento di un ciclo triennale.

L'unica modifica da proporre al Consiglio di CdS è relativa al cambio dell'insegnamento inserito nel piano di studio quale altre attività abilitanti (I anno di corso, II semestre, "Laboratorio di Ingegneria Civile") che verrà sostituito da un'altra attività che sarà denominata "Propedeutica Matematica". L'esigenza di questa modifica, che sarà introdotta anche negli altri due corsi di studio L-9R (Gestionale e Meccanica, dove veniva erogato l'insegnamento "Laboratorio di Ingegneria Industriale") è emersa durante la riunione della Commissione di Assicurazione della Qualità del Dipartimento, svolta in data 24/03/2026; in tale sede, a seguito di valutazioni sulle cosiddette "materie di base" (nel merito all'erogazione dei corsi a causa della situazione di emergenza dipartimentale dovuta al modesto numero di Docenti strutturati nei settori MATH-02/B e MATH-03/A e in ragione dei "risultati attesi" in quanto una parte degli studenti presenta evidenti "lacune" che non vengono totalmente colmate con i corsi di potenziamento e con le attività degli studenti tutor), il Delegato alla Didattica del DICEAM prof. Paolo Calabrò ha proposto questa nuova attività che è stata pienamente condivisa dai Coordinatori delle tre lauree triennali erogate dal dipartimento.

Il Coordinatore, inoltre, evidenzia che nella didattica programmata, per il solo curriculum "ambientale", al terzo anno è previsto un insegnamento denominato ad oggi "Attività formative e di orientamento" per 3 cfu da erogare nel II semestre, rientrando nella tipologia di altre attività abilitanti e quindi soggetta solo al giudizio di idoneità. Con il vicedirettore delegato alla didattica dipartimentale si è convenuto di erogare un insegnamento da svolgere, per la quasi totalità, all'interno dei laboratori del dipartimento che si interessano anche di aspetti legati alle tematiche ambientali. Si è anche condiviso che tale corso assuma la denominazione "Laboratorio di Ingegneria Ambientale".

Il corso di 3 cfu consta di 24 ore di didattica frontale; ai laboratori NOEL, Geomatica, Ingegneria Geotecnica, Ingegneria Sanitaria e Tecnologie per la Transizione Ecologica, MEL e V.I.A. saranno attribuite 4 ore di didattica frontale da erogare con le modalità che saranno successivamente concordate con il responsabile da designare. Sarà cura del Coordinatore di far assegnare a questo insegnamento un orario delle lezioni che preveda, con cadenza settimanale, uno slot di 4 ore consecutive la mattina).

All'interno delle attività dei singoli laboratori possono anche essere erogate attività di seminario (formazione, orientamento universitario per chi vuole proseguire con gli studi magistrali, orientamento in uscita verso il mondo del lavoro, ecc.).

Si allegano i piani di studio dei curricula del corso di Ingegneria Civile e Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile contenenti le modifiche sopra citate (allegato n. 2)

A seguito dell'emanazione con più Decreti Rettorali di diversi Regolamenti di Ateneo riservati agli studenti (Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti e delle studentesse con disabilità e DSA, Regolamento per il riconoscimento dello status di studente con esigenze specifiche che richiedono agevolazioni didattiche, Regolamento per la doppia carriera Studente-Atleta (Dual Career), Regolamento per l'attivazione e la gestione di carriere Alias), si rende necessaria una revisione del Regolamento Didattico del corso di studio; il Coordinatore ha presentato a questa Commissione la nuova stesura del documento, che viene allegato al presente verbale (allegato n. 3).

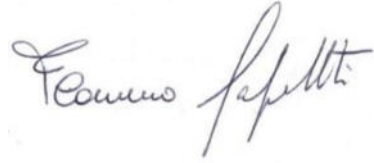
In ogni caso, questa Commissione ritiene utile che per la prossima Offerta Formativa (a.a. 2027/2028) debba essere svolta una prima opportuna analisi e valutazione relativamente alla didattica erogata ed ai risultati attesi.

Il presente verbale è redatto, letto, sottoscritto e approvato seduta stante. La seduta è tolta alle ore 10:30.

Il Segretario verbalizzante
Anna Romeo

Handwritten signature of Anna Romeo in black ink.

Il Coordinatore
Francesco Scopelliti

Handwritten signature of Francesco Scopelliti in black ink.



Ai Direttori di Dipartimento

Prof. Marco Poiana – DA

Prof.ssa Consuelo Nava – dAeD

Prof. Giuseppe Barbaro – DICEAM

Prof. Claudio De Capua – DIIES

Prof. Massimo Finocchiaro Castro –
DIGIES

e p.c.

Al Magnifico Rettore

Prof. Giuseppe Zimbalatti

Al Direttore Generale

Ing. Pietro Foti

Al Prorettore delegato per la Didattica

Prof. Antonino Vitetta

Al Coordinatore del NdV

Prof. Giacomo Messina

Al Direttore della Scuola di Dottorato

Prof. Felice Arena

LORO SEDI

Oggetto: aggiornamento linee guida AQ, scadenziario e pubblicazione relazione OPIS

Gentile Direttrice, Gentili Direttori,

comunico che il PQA ha proseguito l'attività di predisposizione e aggiornamento delle Linee Guida per i processi di Assicurazione della Qualità di Ateneo. I relativi documenti sono periodicamente pubblicati e aggiornati alla seguente pagina:

<https://www.unirc.it/ateneo/qualita/presidio-della-qualita>.

Ad oggi risultano disponibili i seguenti documenti:

1. Linee Guida Riesame Sistema di Governo e Sistema di AQ Ateneo
2. Linee Guida per il Riesame del Sistema di Governo Dipartimentale
3. Linee Guida per la Compilazione delle Schede di Autovalutazione Dipartimento/CdS/Dottorato
4. Linee Guida per il funzionamento delle CPDS
5. Linee Guida per la Redazione dei Piani Strategici Dipartimentali
6. Linee Guida per la composizione dei comitati di indirizzo e la consultazione delle parti interessate
7. Linee Guida per la compilazione del Syllabus
8. Linee Guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico
9. Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale
10. Linee Guida Rilevazione e Gestione Opinioni di Studenti, Docenti, Dottorandi e Dottori di Ricerca
11. Linee Guida per i Dottorati di Ricerca
12. Linee Guida per la Gestione Documentale
13. Linee Guida per la Gestione delle Osservazioni, dei Reclami e delle Proposte di Miglioramento
14. Format Scheda Monitoraggio Annuale PhD
15. Format Rapporto Riesame Ciclico PhD
16. Format Relazione CPDS
17. Vademecum e Indicazioni per i Processi di Autovalutazione e Accreditamento Periodico

Presidio della Qualità di Ateneo

pqa@unirc.it

Cittadella Universitaria, III Torre, V Piano - Via dell'Università, 25, - 89124 Reggio Calabria



Inoltre, è stato pubblicato il calendario dei processi di AQ relativo al 2026, contenente le principali scadenze degli adempimenti per l'assicurazione della qualità:

https://www.unirc.it/sites/default/files/2026-03/PQA_Calendario%20e%20scadenzario%202026_v03.pdf

Infine, si segnala che alla pagina:

https://www.unirc.it/sites/default/files/2026-02/Relazione_OPiS_2024-2025.pdf

è stata pubblicata la relazione annuale del PQA sulla rilevazione dell'opinione di studenti, laureandi e dottorandi relativa all'a.a. 2024-2025.

Si chiede cortesemente di dare diffusione della presente comunicazione anche agli altri soggetti coinvolti nei processi di AQ del Dipartimento.

Cordiali saluti,

Il Coordinatore PQA

Prof. Giovanni Leonardi

**GIOVANNI
LEONARDI**

Piani di Studio del Corso di Laurea in
Ingegneria civile e ambientale per lo sviluppo sostenibile
Anno accademico 2026/2027

Curriculum **Civile**

	INSEGNAMENTO	SSD	CFU	Semestre
1° anno				
Base	Geometria e Algebra	MATH-02/B	9	I
Base	Analisi Matematica	MATH-03/A	15	I, II
Base	Fisica	PHYS-03/A	12	I, II
Base	Chimica	CHEM-06/A	9	II
C-C	Disegno	CEAR-10/A	6	II
altre attività formative	Inglese		6	I
altre attività abilitanti	Propedeutica Matematica		3	I
			60 CFU – 5 esami	
2° anno				
Base	Meccanica razionale	MATH-04/A	6	I
Affine	Metodi statistici per l'ingegneria	MATH-03/A	6	I
C-AT	Idraulica	CEAR-01/A	9	I
C-C	Scienza delle costruzioni	CEAR-06/A	12	I, II
C-C	Tecnica ed Economia dei Trasporti	CEAR-03/B	6	II
C-SP	Topografia	CEAR-04/A	6	II
Affine	Fisica Tecnica Ambientale	IIND-07/B	6	II
Affine	Scienza e tecnologia dei materiali	IMAT-01/A	6	II
			57 CFU – 8 esami	
3° anno				
C-SP	Opere Idrauliche	CEAR-01/B	6	II
C-SP	Costruzioni Marittime e Idrologia	CEAR-01/B	9	I
C-AT	Geotecnica	CEAR-05/A	9	I
C-C	Costruzione di strade	CEAR-03/A	9	II
C-C	Tecnica delle costruzioni	CEAR-07/A	9	II
C-C	Architettura tecnica per l'Edilizia Sostenibile	CEAR-08/A	6	I
altre attività a scelta	A scelta		12	
altre attività formative	Prova finale		3	
			63 CFU – 7 esami	

Curriculum **Infrastrutture di trasporto**

	INSEGNAMENTO	SSD	CFU	Semestre
1° anno				
Base	Geometria e Algebra	MATH-02/B	9	I
Base	Analisi Matematica	MATH-03/A	15	I, II
Base	Fisica	PHYS-03/A	12	I, II
Base	Chimica	CHEM-06/A	9	II
C-C	Disegno	CEAR-10/A	6	II
altre attività formative	Inglese		6	I
altre attività abilitanti	Propedeutica Matematica		3	I
			60 CFU – 5 esami	
2° anno				
Base	Meccanica razionale	MATH-04/A	6	I
Affine	Metodi statistici per l'ingegneria	MATH-03/A	6	I
C-AT	Idraulica	CEAR-01/A	9	I
C-C	Scienza delle costruzioni	CEAR-06/A	12	I, II
C-C	Tecnica ed Economia dei Trasporti	CEAR-03/B	6	II
C-SP	Topografia	CEAR-04/A	6	II
Affine	Elettrotecnica	IET-01/A	6	II
Affine	Scienza e tecnologia dei materiali	IMAT-01/A	6	II
			57 CFU – 8 esami	
3° anno				
Affine	Ingegneria dei sistemi logistici	IEGE-01/A	6	II
C-SP	Costruzioni Marittime e Idrologia	CEAR-01/B	9	I
C-AT	Geotecnica	CEAR-05/A	9	I
C-C	Costruzione di strade	CEAR-03/A	9	II
C-C	Tecnica delle costruzioni	CEAR-07/A	9	II
C-C	Controllo del traffico	CEAR-03/B	6	I
altre attività a scelta	A scelta		12	
altre attività formative	Prova finale		3	
			63 CFU – 7 esami	

Curriculum **Ambientale**

	INSEGNAMENTO	SSD	CFU	Semestre
1° anno				
Base	Geometria e algebra	MATH-02/B	9	I
Base	Analisi matematica	MATH-03/A	15	I, II
Base	Fisica	PHYS-03/A	12	I, II
Base	Chimica	CHEM-06/A	9	II
C-C	Disegno	CEAR-10/A	6	II
altre attività formative	Inglese		6	I
altre attività abilitanti	Propedeutica Matematica		3	I
			60 CFU – 5 esami	
2° anno				
Base	Meccanica razionale	MATH-04/A	6	I
Affine	Metodi statistici per l'ingegneria	MATH-03/A	6	I
C-AT	Idraulica	CEAR-01/A	9	I
C-C	Scienza delle costruzioni	CEAR-06/A	12	I, II
C-SP	Topografia	CEAR-04/A	6	II
Affine	Fisica tecnica ambientale	IIND-07/B	6	II
Affine	Scienza e tecnologia dei materiali	IMAT-01/A	6	II
Affine	Elettrotecnica	IET-01/A	6	II
			57 CFU – 8 esami	
3° anno				
C-C	Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) e Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)	CEAR-03/A	6	I
C-SP	Tutela dal rischio idraulico e costiero	CEAR-01/B	9	I
C-AT	Geotecnica	CEAR-05/A	9	I
C-C	Tecnica delle costruzioni	CEAR-07/A	9	II
C-AT	Ingegneria sanitaria ambientale	CEAR-02/A	6	II
C-AT	Rischio geotecnico nella tutela del territorio	CEAR-05/A	6	II
altre attività a scelta	A scelta		12	
altre attività abilitanti	Laboratorio di Ingegneria Ambientale		3	II
altre attività formative	Prova finale		3	
			63 CFU – 7 esami	

Curriculum **Civil Engineering**

	INSEGNAMENTO	SSD	CFU	Semestre
1° anno				
Base	Geometry and Algebra	MATH-02/B	6	II
Base	Mathematical Analysis	MATH-03/A	15	I, II
Base	Physics	PHYS-03/A	12	I, II
Base	Chemistry	CHEM-06/A	9	I
C-C	Analog and Digital Drawing	CEAR-10/A	6	II
C-SP	Topographic Surveying for Environment and Territory	CEAR-04/A	6	II
altre attività formative	English Language Level B2		6	I
			60 CFU 6 esami	
2° anno				
Base	Rational Mechanics	MATH-04/A	6	I
C-AT	Hydraulics	CEAR-01/A	12	I, II
C-C	Solid and Structural Mechanics	CEAR-06/A	12	I, II
C-C	Fundamentals of Transportation Engineering	CEAR-03/B	6	II
<i>Tre materie affini a scelta tra</i>				
Affine	Materials Science and Technology	IMAT-01/A	6	II
Affine	Technical Physics	IIND-07/B	6	II
Affine	Foundations of Electrical Engineering	IJET-01/A	6	II
Affine	Real Estate Appraisal	CEAR-03/C	6	II
			54 CFU 7 esami	
3° anno				
C-C	Fundamentals of Road Design	CEAR-03/A	6	II
C-SP	River and Maritime Engineering	CEAR-01/B	12	I, II
C-C	Analysis and Design of Structures	CEAR-07/A	12	I, II
C-AT	Fundamentals of Geotechnical Engineering	CEAR-05/A	12	I, II
altre attività a scelta	A scelta (*)		18	
altre attività abilitanti	Internship		3	
altre attività formative	Prova finale		3	
			66 CFU 5 esami	

(*) Materie a scelta:

- 1) La materia affine che non viene scelta tra quelle indicate al secondo anno
- 2) CEAR-08/C – Technical Standards and Tools for Building Construction Design (6 cfu)
- 3) CEAR-01/B – Hydraulic Infrastructures (6cfu)
- 4) CEAR-05/A – Geotechnical Surveys and Monitoring (6 cfu)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI “MEDITERRANEA”
DI REGGIO CALABRIA

DIPARTIMENTO DICEAM



**Regolamento Didattico del Corso di Laurea in
Ingegneria Civile e Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile (L-7R)
Anno Accademico 2026/2027**

Art. 1 – Premesse e finalità

1. Il presente Regolamento didattico, redatto ai sensi del DM 30 gennaio 2013, n. 47 e ss. mm. e ii., specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in “Ingegneria Civile e Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile”.
2. Il Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile afferisce alla Classe L-7R delle lauree universitarie di cui al DM 19 dicembre 2023 (GU n. 302 del 29/12/2023 – Serie Generale).
3. Il Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile è incardinato nel Dipartimento di Ingegneria Civile, dell’Energia, dell’Ambiente e dei Materiali (DICEAM). La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria Civile e Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile.
4. Il Consiglio approva annualmente la proposta di Manifesto degli Studi da sottoporre all’esame del Consiglio di Dipartimento in cui sono definiti tutti gli aspetti didattici ed organizzativi non disciplinati dal presente Regolamento.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale per lo sviluppo sostenibile è finalizzato a formare figure professionali di ingegnere che attraverso un'ampia e significativa conoscenza delle scienze di base sviluppino attraverso l'apprendimento delle discipline ingegneristiche una competenza di carattere generale nel campo delle opere civili (strutturali, geotecniche, idrauliche, delle infrastrutture e sistemi di trasporto, dell’edilizia sostenibile) e ambientali (pianificazione progettazione e gestione degli interventi di difesa del suolo e di tutela dell'ambiente e dei relativi impianti/sistemi/strutture) e per la difesa dai rischi naturali. Le attività formative, erogate anche in lingua inglese, prevedono l’acquisizione di tecniche, metodologie e strumenti aggiornati, tali anche da permettere sia rapporti di collaborazione professionale con i soggetti che concorrono alla progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione nel settore delle costruzioni civili, sia di possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze.

Gli obiettivi formativi specifici sono i seguenti:

- conoscenza delle nozioni di base della geometria, dell'analisi matematica, della meccanica razionale, della chimica e della fisica, utili alla descrizione e interpretazione delle problematiche connesse all’ingegneria civile e ambientale;
- capacità di utilizzare strumenti matematici adeguati alla modellazione e alla risoluzione di problemi derivanti dalle scienze applicate;
- capacità di trasformare un problema fisico in un problema matematico e di interpretarne fisicamente il risultato;
- conoscenza della struttura della materia e dei processi chimici di base, dei materiali, della termodinamica e dell’energetica civile, dei fondamenti della geometria descrittiva e delle metodologie di rappresentazione grafica;
- conoscenza delle leggi che governano il comportamento dei fluidi in quiete o in movimento;
- conoscenza delle leggi che governano il comportamento meccanico dei mezzi continui solidi e porosi;
- conoscenza delle discipline ingegneristiche nel campo delle opere civili (strutturali, geotecniche, idrauliche, marittime, delle infrastrutture e sistemi di trasporto, dell’edilizia sostenibile, opere per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili), ambientali (pianificazione progettazione e gestione degli interventi di difesa del suolo e di tutela dell'ambiente, compresi i relativi impianti/sistemi/strutture) e della sicurezza (impianti e cantieri, protezione civile, protezione dai rischi naturali) che consentano lo svolgimento di attività di progettazione quali il dimensionamento di semplici strutture, il calcolo idraulico di canali e condotte, il dimensionamento di semplici

opere geotecniche, il dimensionamento di opere marittime e di protezione dei litorali di limitata importanza, la progettazione di semplici infrastrutture stradali, il dimensionamento di opere idrauliche e sanitario-ambientali ordinarie, infrastrutture sostenibili.

Il percorso formativo, erogato anche in lingua inglese, si svolge in due-macro fasi integrate fra loro ma comunque sufficientemente riconoscibili. La prima (I anno di corso e parte del II) mira prevalentemente ad acquisire gli obiettivi formativi nell'Area di apprendimento delle Scienze di base; la seconda (II e III anno di corso) mira a raggiungere gli obiettivi formativi nell' Area di apprendimento dell'Ingegneria Civile e Ambientale. Verranno inoltre acquisiti gli obiettivi previsti nell'ambito dell'area di apprendimento dell'Ingegneria dei materiali e dell'energia.

Nell'ambito di tale seconda fase è possibile specificare ulteriormente l'organizzazione degli studi: al II anno di Corso allo studente vengono proposti Corsi riguardanti le discipline di base dell'ingegneria Civile e Industriale (Idraulica, Scienza delle Costruzioni, Geomatica, Tecnologia dei Materiali, Fisica Tecnica, Elettrotecnica) mentre al III anno sono concentrate le materie di stampo più applicativo/professionalizzante nei vari settori dell'Ingegneria Civile e Ambientale e il percorso può essere personalizzato dallo studente secondo le proprie inclinazioni sia attraverso la scelta di un Indirizzo/Curriculum sia attraverso le Attività a libera scelta.

La specificità dei singoli curricula si arricchisce anche attraverso le attività formative affini e integrative, volte ad ampliare gli orizzonti culturali multi e interdisciplinari attraverso l'inserimento di Settori Scientifico-Disciplinari supportati dalle attività di ricerca presenti presso i Dipartimenti dell'Area Ingegneria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. In particolare, gli SSD affini favorisco in modo flessibile l'acquisizione di competenze nell'ambito di discipline volte:

- a fornire competenze tecnico-applicative nell'ambito delle discipline matematiche, informatiche, chimiche e fisiche inerenti aspetti di modellazione e programmazione per la simulazione e l'analisi dei sistemi ingegneristici; alla conoscenza dell'energetica quale parte integrante della Fisica Tecnica Ambientale;
- all'apprendimento dell'ingegneria dei materiali inerenti alla Scienza e Tecnologia dei Materiali;
- alla produzione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, proprie dell'Elettrotecnica;
- all'acquisizione degli aspetti operativi e tecnici della logistica inerenti all'Ingegneria Economico Gestionale;
- all'acquisizione degli strumenti teorici e metodologici per la valutazione dei beni, proprie dell'Estimo.

Lo studente potrà optare per uno dei quattro curricula proposti:

- "Civile";
- "Infrastrutture di trasporto";
- "Ambientale";
- "Civil Engineering" (erogato in lingua inglese).

Gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi forniscono al laureato gli strumenti sia per un inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia per la prosecuzione degli studi nell'ambito di un Corso di Laurea magistrale o di un Master universitario di primo livello.

Art. 3 – Ammissione al Corso di laurea e valutazione della preparazione iniziale

1. Per l'ammissione al Corso di laurea in Ingegneria Civile e Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un analogo titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. E' opportuno possedere le conoscenze di base della matematica e della fisica, essere in grado di parlare e comprendere efficacemente la lingua italiana e possedere un'adeguata capacità logica.
3. Per la valutazione della preparazione iniziale deve essere effettuata, prima dell'inizio dell'anno accademico, la prova di ingresso predisposta dal Centro Interuniversitario per l'accesso alle Scuole di Ingegneria e Architettura (CISIA, TOLC-I) ovvero un'analogha prova predisposta dal Dipartimento/Ateneo o da altra struttura ritenuta idonea, che preveda la soluzione di test relativi a capacità di ragionamento logico e di comprensione verbale e ad argomenti di matematica, scienze fisiche e chimiche.
4. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo, specificato nel Manifesto degli Studi, comporterà l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).
5. All'inizio dell'anno accademico il Consiglio di Dipartimento stabilisce le modalità di recupero degli OFA.
6. Gli OFA possono anche essere recuperati attraverso il superamento del corrispondente esame curriculare.
7. In ogni caso l'assolvimento degli OFA deve essere completato entro il 1° anno di corso.
8. Gli studenti stranieri, oltre all'adeguatezza della preparazione personale, dovranno possedere un livello di conoscenza certificato della lingua italiana almeno pari al B2. La competenza linguistica sarà accertata mediante gli esiti del test CISIA ITA-L2. Gli studenti esonerati dalla prova di lingua italiana sono coloro che abbiano ottenuto le certificazioni di conoscenza della lingua italiana nei gradi non inferiori al livello B2 QCER, emesse dagli enti

certificatori riconosciuti, anche in convenzione con gli Istituti italiani di Cultura all'estero. Le procedure di ingresso degli studenti stranieri sono annualmente specificate nella circolare del Ministero dell'Università e delle Ricerche dal titolo "Procedure per l'ingresso, il soggiorno, l'immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia".

Art. 4 – Organizzazione delle attività formative

1. La durata del Corso di Laurea in "Ingegneria Civile e Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile" è di tre anni. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti.
2. Il Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile è organizzato in quattro curricula "Civile", "Infrastrutture di trasporto", "Ambientale" e "Civil Engineering" (erogato in lingua inglese), riportati nell'Allegato 1 al presente Regolamento.
3. Le schede degli insegnamenti attivati, comprensiva dell'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di appartenenza (SSD), dei corrispondenti crediti formativi universitari (CFU), degli obiettivi formativi e dei contenuti, nonché delle modalità di verifica dell'apprendimento sono riportate nell'Allegato 2; le eventuali propedeuticità obbligatorie, il cui rispetto sarà controllato dalle commissioni di esame, è riportato nell'Allegato 1.
4. Gli obiettivi formativi e le modalità di valutazione dei singoli insegnamenti sono riportati sul sito web del Corso di Laurea Triennale in Ingegneria Civile e Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile, insieme all'indicazione della tipologia di attività formativa, dell'ambito disciplinare, del settore scientifico-disciplinare di appartenenza (SSD), dei corrispondenti crediti formativi universitari (CFU) e dell'eventuale articolazione in moduli.
5. Le attività formative saranno svolte in due cicli didattici denominati semestri, della durata di almeno dieci settimane ciascuno, intervallati da almeno sei settimane per lo svolgimento delle sessioni d'esame. Il numero delle sessioni d'esame per ogni intervallo non è mai minore di due. Nel mese di settembre deve essere svolta una seduta di esami aggiuntiva.
6. Per le attività formative che prevedono lezioni ed esercitazioni in aula, ogni credito comporta 8 ore di didattica frontale. Le esercitazioni hanno carattere di studio guidato e mirano a sviluppare la capacità dello studente di risolvere problemi ed esercizi. Per gli insegnamenti che prevedono attività di laboratorio, il numero di ore dedicate alle lezioni e alla frequenza dei laboratori può anche superare le 8 ore per credito.
7. Non sono previsti obblighi di frequenza per nessuna attività formativa.

Art. 5 – Piani di studio

1. Ogni studente, dopo aver indicato al primo anno di iscrizione il curriculum prescelto, dal terzo anno di iscrizione è tenuto a presentare un piano di studio comprensivo delle attività formative a scelta. Solo gli studenti iscritti al curriculum "Civil Engineering" sono obbligati a presentare il piano di studio dal secondo anno di iscrizione, comprensivo delle attività formative a scelta. Queste ultime potranno essere specificate tra tutti gli insegnamenti disponibili per il secondo e per il terzo anno che non fanno parte del curriculum prescelto nonché tra tutti gli insegnamenti svolti nell'ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. In particolare, lo studente, dopo aver scelto il percorso curriculare di suo interesse, dovrà presentare il piano di studi annualmente e specificare i relativi insegnamenti opzionali previsti per l'anno al quale è iscritto, fino al raggiungimento dei 180 CFU utili al conseguimento del titolo.
2. E' possibile presentare un piano di studio individuale, che dovrà rispettare gli obiettivi formativi ed il quadro generale delle attività formative indicati nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea.
3. È possibile richiedere la qualifica di studente a tempo parziale per motivi di lavoro, familiari, di salute, per impegno nella cura ed assistenza in conformità a quanto previsto dall'art. 46 del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria. Gli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) hanno diritto a usufruire di servizi di supporto finalizzati a garantire pari opportunità nel diritto allo studio. A tal fine, possono rivolgersi al Delegato del Dipartimento Diceam, secondo quanto stabilito dal "Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti e delle studentesse con disabilità e DSA". L'Ateneo prevede inoltre specifiche misure di sostegno per studenti e studentesse con esigenze particolari che necessitano di agevolazioni didattiche, tra cui neo genitori, studentesse in gravidanza, caregiver familiari, studenti in condizioni di temporanea inabilità e studenti lavoratori, con l'obiettivo di fornire l'integrazione, promuovere l'equilibrio tra studio e vita personale e migliorare l'accesso alle strutture e all'offerta formativa, nel rispetto del "Regolamento per il riconoscimento dello status di studente con esigenze specifiche che richiedono agevolazioni didattiche". Gli studenti atleti, allenatori/tecnici e arbitri/giudici di gara regolarmente inseriti in

federazioni sportive riconosciute dal CONI o dal CIP, in accordo con quanto previsto nel “Regolamento per la doppia carriera Studente-Atleta (Dual Career)” possono accedere al Programma per la Doppia Carriera (Dual Career) finalizzato a fornire un supporto nell’organizzazione del percorso di studi al fine di conciliare gli impegni inerenti all’attività sportiva svolta, in sede nazionale e/o internazionale, con lo svolgimento delle attività didattiche dei Corsi di Studio dell’Ateneo.

4. Le modalità di presentazione dei piani di studio, che dovranno essere approvati dal Consiglio del Corso di Studio, sono indicate nel Manifesto degli studi del Dipartimento DICEAM.
5. Il Consiglio del Corso di Studio attribuirà un piano di studio di ufficio agli studenti che non lo avranno presentato entro la data di scadenza.

Art. 6 – Esami e verifiche del profitto

L'accertamento del profitto permette al docente di valutare i risultati dell'apprendimento e permette allo studente di arricchire le proprie conoscenze anche attraverso la valutazione ricevuta dal docente. Le diverse attività didattiche previste dagli insegnamenti inclusi nel piano di studio e le relative modalità di verifica contribuiscono al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, definiti in accordo con i 5 descrittori di Dublino, conformemente all’ordinamento didattico. Le modalità per l'accertamento saranno note a priori all'avvio dei corsi di studio mediante l'inserimento delle modalità stesse all'interno della scheda relativa ad ogni insegnamento tenuto nell'anno accademico di riferimento.

1. Per ciascuna attività formativa è previsto un esame, il cui superamento corrisponde all’acquisizione dei crediti corrispondenti.
2. Per ciascuna attività formativa l’esame è effettuato da un’apposita commissione, costituita in accordo a quanto specificato dal Regolamento Didattico di Ateneo.
3. Per le attività formative riconducibili ad insegnamenti l’esame comporta, oltre l’acquisizione dei crediti, anche l’attribuzione di un voto espresso in trentesimi con eventuale lode, che concorre a determinare il voto di laurea. Negli altri casi il superamento della prova viene certificato con un giudizio di approvazione o di idoneità.
4. Gli esami possono consistere in una prova scritta e/o in una prova orale, in una relazione scritta e/o orale sull’attività svolta, in un test con domande a risposta libera o a scelta multipla, in una prova pratica di laboratorio o al computer. Potranno anche essere considerate eventuali altre prove sostenute durante il periodo di svolgimento dell’attività formativa (prove in itinere) e comprendenti tipologie quali presentazioni orali, rapporti di laboratorio, analisi di testi o dati, svolgimento di attività sotto osservazione (attività pratiche, di laboratorio, grafiche), rapporti di tirocinio o di lavoro sul campo, saggi scritti o resoconti. Le modalità di esame, che possono comprendere anche più di una tra le forme elencate in precedenza, dovranno essere indicate insieme al programma dell’insegnamento sulla guida dello studente e sul sito web del Corso di laurea.
5. Le eventuali prove in itinere non devono essere svolte contemporaneamente alle ore di didattica degli altri insegnamenti e non potranno essere del tutto sostitutive dell’esame finale. Il docente che intenda ricorrervi dovrà concordare le date e gli orari con i docenti degli insegnamenti svolti in parallelo.
6. I crediti acquisiti hanno validità per un periodo di sette anni dalla data dell’esame. Dopo tale termine il Consiglio del Corso di Studio potrà verificare l’eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi, confermando anche solo parzialmente i crediti acquisiti.
7. Per le attività di cui al DM 240/2004, articolo 10, comma 5, lettere c e d, la commissione esprimerà un giudizio di idoneità.

Art. 7 – Criteri per il riconoscimento di crediti acquisiti in altri Corsi di Laurea

1. In caso di trasferimento da un altro Corso di Laurea, il numero di crediti riconosciuti sarà stabilito dopo avere valutato le conoscenze e le abilità acquisite, che dovranno essere certificate ufficialmente dall’Università di provenienza.
2. Le modalità per colmare eventuali debiti formativi saranno individuate caso per caso.
3. Se il trasferimento avviene da un Corso di Laurea appartenente alla stessa classe, la quota di crediti riconosciuti per ogni settore scientifico-disciplinare non sarà inferiore al 50% di quelli già acquisiti.
4. Per gli studenti provenienti da Corsi di Laurea dell’Ateneo istituiti secondo il vecchio ordinamento, i crediti acquisiti saranno riconosciuti integralmente.
5. Per favorire le esperienze di studio all’estero vengono riconosciuti i crediti (ECTS) acquisiti durante il periodo di

mobilità internazionale sulla base del “Learning agreement” stipulato prima della partenza, sentiti i docenti interessati. Inoltre, lo studente di ritorno da un periodo di mobilità all'estero può partecipare a tutti gli appelli straordinari di esame previsti nell'anno accademico.

6. In caso di contemporanea iscrizione dello studente a più corsi di studio, a seguito di presentazione di istanza motivata e documentata di riconoscimento delle attività formative svolte nell'altro corso di studio cui lo studente risulta contemporaneamente iscritto, il Consiglio di Corso di Studio provvede ad esaminare la richiesta ed eventualmente riconosce le attività formative che risultino coerenti con il percorso formativo svolto presso il Corso di Laurea in Ingegneria Civile. Per valutare la coerenza verranno considerati sia gli obiettivi formativi sia i programmi delle attività sia il Settore Scientifico Disciplinare delle attività proposte dallo studente per il riconoscimento. Le attività potranno essere riconosciute totalmente ovvero parzialmente ovvero, qualora non ritenute coerenti, non riconosciute.
7. Lo studente che abbia avuto riconosciuti rispettivamente almeno 24 o 72 crediti viene iscritto al II anno o al III anno di corso.

Art. 8 – Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

1. Può essere riconosciuto un massimo di 48 crediti corrispondenti a conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché ad altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso. (DM 931 del 4 luglio 2024).
2. Vengono riconosciuti come equivalenti al superamento dell'esame previsto per l'acquisizione dei crediti relativi alle conoscenze linguistiche di inglese i certificati attestanti almeno il livello B1 Preliminary (PET), livello intermedio superiore, rilasciati da non più di cinque anni da enti certificatori riconosciuti da MIUR.

Art. 9 – Prova finale

1. La prova finale può consistere nella presentazione e discussione di un elaborato progettuale, sviluppato dal candidato sotto la guida di un docente relatore o nella presentazione e discussione di un elaborato sull'attività svolta, sotto la supervisione di un docente relatore, presso aziende o enti esterni sulla base di appositi accordi e convenzioni, oppure presso un laboratorio del DICEAM. In entrambi i casi gli studenti dovranno predisporre, secondo le linee guida fornite dal Dipartimento, un elaborato tecnico da illustrare alla commissione d'esame. L'elaborato può essere redatto in lingua inglese.
2. Per essere ammessi a sostenere la prova finale, i candidati devono aver acquisito tutti i restanti crediti formativi.
3. L'elaborato oggetto della prova finale in formato elettronico deve essere consegnato alla segreteria studenti almeno sette giorni prima della data della seduta di Laurea.
4. La Commissione d'esame per la prova finale sarà composta da almeno cinque docenti, di cui almeno uno di prima fascia, e sarà nominata dal Direttore del DICEAM in cui il Corso di Studio è incardinato. La discussione deve essere pubblica.

Art. 10 – Conseguimento della Laurea

1. Il conseguimento della Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile avviene con il superamento della prova finale.
2. Il voto di Laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, viene determinato valutando il curriculum dello studente e la prova finale come segue:
 - a) viene calcolata la media dei voti, espressi in trentesimi, utilizzando come pesi i relativi crediti;
 - b) a tale media, convertita in centodecimi (non approssimata), vengono sommati:
 - un punto (le eventuali frazioni di punto non possono essere considerate) per eventuali lodi conseguite in moduli corrispondenti a 15 CFU;
 - un punto per l'eventuale partecipazione al Programma Erasmus+ con conseguimento di almeno 3 CFU (ECTS);
 - un punto per l'eventuale conseguimento del livello B2 di conoscenza della lingua inglese, attestato da un ente certificatore riconosciuto;
 - un massimo di tre punti in relazione al tempo impiegato a conseguire la Laurea: tre punti se la Laurea avviene in corso, 1,5 punti se avviene entro il I anno fuori corso;

- un massimo di quattro punti per la prova finale assegnati dalla Commissione di cui all'art. 9, comma 4.
3. Ai candidati che raggiungono il punteggio di 110 può essere attribuita la lode con voto unanime della Commissione.

Art. 11 – Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio del Corso di Studio e saranno sottoposte alla definitiva approvazione del Consiglio di Dipartimento.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento Didattico del DICEAM o di altre disposizioni in materia si procederà alla verifica e alla eventuale modifica del presente Regolamento.

Art. 12 – Norme transitorie

1. Per tutto ciò che non è previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni contenute nello Statuto, nel Regolamento Didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico del DICEAM.

ALLEGATI

1. Piani di Studio
2. Propedeuticità obbligatorie
3. Schede insegnamento